

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



## COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

COPIA

### OGGETTO

ADOZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE	Nr. Progr.	<b>1</b>
	Data	29/01/2016

Adunanza **Straordinaria**, Seduta di PRIMA Convocazione in data **29/01/2016** ore 17.00.00.

*Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Signori Consiglieri Comunali.*

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
MASSIMO GNUDI	SINDACO	Presente	
ANSELMA CAPRI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
NICOLINO MOLINARO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
VERDIANA NERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PIER ANTONIO GOZZOLI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ILARIA NANNI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MATTEO BARALDI	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
GIOVANNI ZAVORRI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
DANIELE VIGNALI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CARLO MONACO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
GIUSEPPE ARGENTIERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
GIUDITTA ULIANI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MASSIMO GAMBERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
<b>Totale Presenti</b>	<b>9</b>	<b>Totale Assenti</b>	<b>4</b>

Assenti giustificati i signori:

MOLINARO NICOLINO; BARALDI MATTEO; MONACO CARLO; ARGENTIERI GIUSEPPE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il **Segretario Generale Dott.ssa Franca Leonardi**.

Constatata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di **Sindaco Presidente Sig. Massimo Gnudi** dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

**OGGETTO:**

**ADOZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

**VERBALE DELLA SEDUTA CONGIUNTA DEI CONSIGLI COMUNALI DI MARZABOTTO E VERGATO DEL 29 GENNAIO 2016 – APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA.**

Durante la trattazione del presente punto iscritto all'ordine del giorno al n. 1 entrano, via via, i Consiglieri assenti all'appello, di modo che al momento del voto del tema in oggetto e per tutte le altre operazioni di voto sono stabilmente presenti tutti i Componenti dei consigli comunali di Vergato e di Marzabotto; pertanto ai fini del verbale si attesta che entrano in sala consiliare, dopo l'appello durante la fase unica dibattimentale i Signori Consiglieri:

per Marzabotto: Di Bella

per Vergato: Molinaro, Argentieri, Monaco e Baraldi

**Il Sindaco di Marzabotto R. Franchi Presidente del Consiglio comunale di Marzabotto** ospitante che si è consultato preventivamente con il collega Sindaco di Vergato, illustra al Consesso così convocato in seduta straordinaria congiunta, le modalità di svolgimento dei lavori consiliari con riferimento alle singole, diverse disposizioni regolamentari che si sintetizzano così:

- dibattito complessivo sull'intera manovra di pianificazione in ragione dei temi strettamente connessi tra loro;
- primo intervento degli Assessori competenti di ciascun Comune;
- apertura dibattito con intervento tecnico dell'ing. Farina di Oikos Ricerche;
- interventi dei Consiglieri;
- repliche da parte dei Sindaci e/o degli Assessori competenti secondo necessità;
- repliche tecniche da parte dell'ing. Farina di Oikos Ricerche;
- controrepliche dei Consiglieri comunali;
- chiusura dibattito e messa in votazione dei temi in oggetto;
- per ogni votazione palese possibilità di presentare da parte di ciascun Consigliere specifica dichiarazione di voto.

**Il Sindaco di Marzabotto** a nome di tutti i presente porge le proprie sentite condoglianze al collega Sindaco di Vergato, Massimo Gnudi, recentemente colpito da un grave lutto familiare.

Fase della presentazione

L'Assessore comunale competente **Simone Righi di Marzabotto** legge l'intervento che sub ALLEGATO 1 al presente verbale consiliare ne forma parte integrante e sostanziale; contemporaneamente illustra le slide preparate sul tema PSC/RUE.

**L'Assessore comunale competente Pier Antonio Gozzoli di Vergato** legge l'intervento che sub ALLEGATO 2 al presente verbale consiliare ne forma parte integrante e sostanziale;

**L'Ing. Farina dirigente della Società incaricata dell'elaborazione del PSC e del RUE Oikos Ricerche** sviluppa i principali temi oggetto della presente seduta, secondo lo schema che sub ALLEGATO TECNICO al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale.

In particolare l'Ing. Farina si sofferma su alcuni temi, primo fra i quali le "riserve" della Provincia (ora città Metropolitana di Bologna); tra la fase di adozione del Piano e quella di controdeduzione è trascorso un tempo abbastanza lungo; la legge prevede che il Piano possa essere approvato se nella stesura controdedotta esso viene adeguato alle riserve espresse dalla Città Metropolitana, in coerenza con gli impegni reciprocamente assunti in sede di Accordo di pianificazione.

Su tutti gli aspetti significativi del PSC/RUE è stato decisivo il ruolo della Città Metropolitana concretizzatosi nella formulazione delle cosiddette "riserve", come previsto dalla legge urbanistica regionale n.20/2000. Il tema centrale è quello della coerenza tra il Piano e l'ambiente, tra il Piano e le norme di carattere sovraordinato (PTCP e altri Piani sovracomunali; leggi nazionali e regionali): in effetti con l'approvazione del PSC e del RUE l'Ente Comune autocertifica la coerenza e la conformità dello strumento di pianificazione alla normativa nazionale e regionale, e alle disposizioni territoriali su base provinciale e regionale, apportando in sede di approvazione le necessarie integrazioni e correzioni (adeguamento alle riserve) al Piano adottato. Questo lungo e complesso lavoro è stato eseguito, e viene sottoposto all'approvazione dei Consigli comunali. Al di fuori di questo lavoro di condivisione sono emerse alcune questioni (ad esempio la necessità di modificare alcune previsioni, come l'ex Piano Integrato di Marzabotto, il cui piano particolareggiato non è stato convenzionato) sulle quali è stata avanzata una richiesta di intesa (si tratta di poche questioni emerse dall'istruttoria generale) in sede di approvazione; di conseguenza non sono approvati i contenuti del PSC su questi otto, specifici argomenti, per i quali viene richiesto alla Città Metropolitana di esprimere l'intesa (entro 90 giorni dalla richiesta). Questi ultimi temi, illustrati in uno specifico allegato, non erano presenti nella fase della "condivisione" con la Città Metropolitana (accordo di pianificazione sottoscritto nel 2014), e pertanto comportano una considerazione specifica.

Sulla classificazione acustica, l'Ing. Farina specifica che il Consiglio di Vergato e quello di Marzabotto devono adottare il Piano che prevede la suddivisione del territorio in zone omogenee per caratteristiche dell'ambiente acustico (classi). In applicazione del piano deve essere garantito il rispetto dei livelli di qualità previsti dalla normativa vigente (dal più elevato per silenziosità, classe 1, al più basso, classe 6). Questo strumento adottato contribuisce a promuovere la qualità ambientale nelle diverse fasi attuative della pianificazione urbanistica. Sono previsti alcuni strumenti di verifica (valutazione del clima acustico e dell'impatto acustico), e di adeguamento, come il Piano di risanamento acustico, strumento complementare che ha rilievo sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini. Infine l'ing. Farina ricorda che l'Autorità competente sulla materia è l'Agenzia ARPA, di cui deve essere acquisito il parere ai fini dell'approvazione della classificazione acustica.

Fase del dibattito

La **Consigliera Capogruppo M5S Cusimano di Marzabotto** come prima istanza chiede al Sindaco di Marzabotto di rinviare a data da destinarsi la seduta perché non c'è stato modo di prendere in considerazione i documenti preparatori del PSC/RUE/Zonizzazione acustica.

Il **Sindaco di Marzabotto R. Franchi** replica l'impossibilità di accogliere l'istanza della Cusimano in quanto sono state espletate tutte le fasi propedeutiche alla seduta conclusiva di Consiglio, sia in sede di Consigli di Frazione che in sede di specifica Commissione Consiliare "Territorio". Non risulta alcuna violazione procedurale, né di contenuti per la tutela dei Consiglieri a conoscere utilmente gli argomenti di Consiglio in approvazione.

La **Consigliera Capogruppo M5S Cusimano di Marzabotto** si riserva dunque, in fase di dichiarazione di voto, di entrare nel merito dell'argomento.

Il **Sindaco di Vergato M. Gnudi Presidente del Consiglio Comunale di Vergato** interviene facendo presente che saranno – ove possibile – autorizzati ad esprimersi i consiglieri di entrambi gli Enti in modo alternato, anche in considerazione del fatto che il Piano si ispira a criteri omogenei per tipologie urbanistiche e questo aspetto va valorizzato anche in seduta consiliare.

Il **Consigliere Capogruppo M5S di Vergato M. Gamberi** chiede al suo Presidente come si deve comportare rispetto a specifiche richieste di chiarimenti che in seduta di Commissione consiliare Territorio del 26 gennaio erano state presentate. In sostanza, ripresenta ufficialmente al Tavolo di Presidenza i documenti già presentati in Commissione il 26 gennaio, chiedendo che venissero posti agli atti allegati. Chiede un controllo su certi ambiti ivi richiamati nelle richieste "area A3 Fiori – Dozzi" e modifiche ad una scheda normativa, di cui non ha chiaro il senso.

Il **Sindaco di Vergato M. Gnudi Presidente del Consiglio Comunale di Vergato** invita comunque i Consiglieri a presentare interventi generali sui 3 argomenti iscritti all'odg che, di palese evidenza, costituiscono una sola manovra di politica urbanistica. Dopo gli interventi si potrà replicare adeguatamente.

Il **Consigliere Capogruppo M5S di Vergato M. Gamberi** quindi formalizza con il deposito al Tavolo della Presidenza la copia degli atti (su foglio intestato al Gruppo) già presentati in sede di Commissione Consiliare Territorio che, sub ALLEGATO 3 al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale.

Quindi le richieste specifiche del Consigliere sono quelle contenute nel documento sub. 3.

La **Consigliera Capogruppo Noi Voi Vergato di Vergato G. Uliani** legge e deposita al Tavolo della Presidenza il documento, che sub ALLEGATO 4, al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale: conclude l'intervento con l'anticipazione dell'astensione dal voto.

Il **Consigliere Capogruppo di "Vergato cambia musica" G. Argentieri** ritiene che la documentazione attinente alla classificazione acustica in approvazione sia veramente complessa che, inoltre, è giunta ai Consiglieri in ritardo anche se nei limiti di tempo previsti nel Regolamento del Consiglio ma sostanzialmente in modo inefficace rispetto al tecnicismo degli atti. Ritiene, per quanto ne sia dato intendere, che il Piano costituisca un vincolo molto più forte per qualsiasi nuova attività imprenditoriale volesse insediarsi a Vergato. Si augura che nel Piano Acustico si possa trovare un equilibrio fra diritti all'imprenditoria e al lavoro contemperati col rispetto delle soglie acustiche consentite per classi. Tutto nello spirito di non pregiudicare lo sviluppo del nostro territorio.

La **Consigliera M5S di Marzabotto K. Di Bella** esprime delle perplessità sul ruolo della Città Metropolitana e sui termini entro i quali le parti consultate devono esprimersi con pareri o anche con decisioni: su questi aspetti il Gruppo teme che siano fissati nel procedimento tempistiche molto dilatate che, certo, non favoriscono le iniziative dei cittadini. E' pur vero che i termini entro i quali gli Organi Tecnici devono concludere l'istruttoria sono dettati a garanzia di un lavoro, nel merito, corretto ed approfondito. Tuttavia non sarebbe male poter contare su una semplificazione. Chiede notizie sulla classificazione acustica (da 1 a 6), se nel tempo, in un determinato comparto o zona la classificazione acustica iniziale subisca una diversa classificazione, di minore qualità deprezzando il valore dell'immobile considerato.

Il **Capogruppo UCM di Marzabotto M. Battistini** legge il documento che, sub ALLEGATO 5 al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale (documento che contiene anche dichiarazione di voto).

Il **Consigliere di Maggioranza del Comune di Marzabotto V. Bignami** interviene partendo dall'attenta osservazione delle slide presentate dal Collega Assessore Righi di Marzabotto. Esprime un'osservazione e cioè la pianificazione messa in atto da tante altre Amministrazioni si svolgono in 5 anni (o più); spesso le previsioni iniziali in fase di adozione vengono migliorate, riscrivendo soluzioni complesse. Il basso numero di osservazioni giunte da privati (solo 53) sono un record positivo. Ciò vuol dire che le preoccupazioni dell'Amministrazione comunale è stata tanta e tale da "prevenire" un buon numero ipotetico di osservazioni. L'Amministrazione si è confrontata con molti e diversi portatori di interessi, oltre che i consueti soggetti istituzionali. Tra i principi ispiratori c'è quello relativo ad un consumo di territorio limitatissimo, se non a somma zero (questo sarebbe stato un buon principio già 8, 9 o 10 anni fa, quando era facile cancellare la previsione di ipotetici 500 alloggi....).

Oggi è del tutto improbabile una espansione, una previsione di tale portata. L'Amministrazione ha assunto un atteggiamento equilibrato, coerente per dare risposte serie a chi ha voglia e necessità di fare, di trasformare avendo come stella polare la preservazione ambientale e l'interesse generale della gente. Quindi si può dire, correttamente, che l'approccio alla Pianificazione è stato dinamico ed equilibrato.

La riqualificazione è stata improntata non al singolo interesse di campanile, bensì ad un più ampio perimetro.

Hanno pesato, nella stesura definitiva, i temi della conservazione dei beni culturali.

Altro punto qualificante secondo Bignami (che è stato valente Assessore all'urbanistica del Comune di Marzabotto nella precedente amministrazione 2009/2014) è il ruolo che dovrà giocare la Commissione Qualità Architettonica e per il Paesaggio: ruolo di consulenza sia a favore dell'Amministrazione comunale che dei soggetti attuatori privati.

Ritiene che sia stato positivo aver messo insieme le forze dei due Comuni per scrivere una pianificazione unica, regionale di area vasta. Sono stati particolarmente tutelati gli agricoltori della nostra Montagna; il loro lavoro e gli interessi a consentire una permanenza produttiva sul territorio stono stati gli obiettivi del pianificatore comunale. Inoltre il RUE è stato improntato ad un deciso processo di semplificazione per ridurre al minimo le interpretazioni.

Il Consigliere si complimenta con i tecnici esterni e con gli uffici comunali che hanno lavorato, migliorando, la versione adottata dagli strumenti urbanistici. Inevitabili sviste verranno "recuperate" nel prossimo POC. Conclude ribadendo il principio della prevalenza dell'interesse collettivo su quello individuale che ha ispirato le due Amministrazioni.

L'Assessore di Vergato G. Zavorri si sofferma sull'aspetto del lavoro tenace che è stato compiuto tra le fasi iniziali della nuova pianificazione e l'approvazione definitiva, in questa sede in discussione. Per riassetto equilibri locali e generali così complessi è stato necessario un lavoro accurato: occorre dire grazie a chi ci ha creduto con tenacia. Oggi, continua Zavorri, va in pensione il "vecchio PSC del 1993": viene sostituito con uno strumento nuovo che da solo costituisce un grande risultato per tutta la Comunità, qualcosa che rappresenta di più e meglio dell'insieme delle due parti (Marzabotto e Vergato). Ringraziamenti ai tecnici che vi hanno lavorato e anche alle Opposizioni che vi hanno contribuito. Si augura che questa esperienza sovracomunale che esce dai confini territoriali del proprio Comune possa essere viatico per futura fusione tra gli Enti.

L'Ing. Farina che si è appuntato alcune risposte a sollecitazioni giunte dai Consiglieri comunali intervenuti così sintetizza:

In risposta alle osservazioni (**Gamberi**) contenute nel documento sub 3 presentato in originale alla Commissione consiliare Territorio del 26 gennaio 2016:

1° Osservazione

AMBITO AR.a3 AREA FIORI – DOZZI (e allegati stralci di schede tecniche relative al medesimo tema)

Ambito AR.a3 – vedere riferimenti ai punti da 1 a 4 siglati con lettere da a) a m) allegato

Richiesta esame di controllo (art. 53 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale).

Risposta:

L'esame di controllo richiesto dal Consigliere non è di competenza delle controdeduzioni.

L'obbligo di mantenimento degli impegni definiti nella convenzione del piano particolareggiato vigente è sancito dal PSC (art. 1.6 commi 3 e 4 del PSC adottato, non modificato in sede di approvazione):

*"3. I piani urbanistici attuativi definitivamente approvati e convenzionati, in attesa o in corso di esecuzione o già attuati alla data di adozione del PSC, rimangono a tutti gli effetti in vigore per il tempo e la durata prevista dalla legislazione in materia o dalla convenzione del PUA stesso; nelle aree da questi interessate si applicano quindi le prescrizioni, i vincoli, gli obblighi convenzionali, nonché le potenzialità edificatorie e le relative modalità di calcolo previste nei PUA fino alla scadenza della loro validità. In caso di previsioni urbanistiche del PSC, del RUE o del POC difformi rispetto ai contenuti di detti piani urbanistici attuativi, tali previsioni sono da intendersi operanti a far tempo dalla scadenza del termine fissato per l'adempimento delle convenzioni di tali medesimi strumenti attuativi o di loro varianti.*

*4. I piani urbanistici attuativi previsti da PRG previgenti confermati dal PSC (identificati alla lettera "e" dopo la sigla di ambito AN, AR, APC) accedono alla fase attuativa senza preventivo inserimento nel POC, in quanto per essi si conferma la disciplina definita dalla convenzione del PUA vigente".*

Infatti l'obiettivo enunciato nella norma citata (punto d) della scheda normativa dell'ambito AR.a3 subordina la fattibilità della realizzazione del nuovo polo scolastico (in base al testo controdedotto di "funzioni urbane qualificate, ad integrazione di quelle esistenti") all'inclusione nel progetto di trasformazione, attraverso accordi con i privati, di una parte delle aree oggi incluse nel piano

particolareggiato, “area tuttora soggetta a piano attuativo vigente (comparto C2.1 – area programma di recupero urbano ex ILM)”: si tratta quindi di un’ipotesi e di una possibilità di modifica consensuale della pianificazione attuativa, del tutto legittima, in base ad una procedura di approvazione di variante al PUA (o di nuovo PUA, dopo la scadenza di quello vigente), e non di una “modifica urbanistica nel nuovo PSC”.

la verifica della salubrità dei suoli di entrambe le aree (ambito da riqualificare AR.a3 e ambito soggetto a PUA AN.e) avverrà, come previsto dalla legge, prima del “rilascio di autorizzazioni edilizie di qualsiasi genere” e/o di “convenzioni tra privati e l’A.C. di Vergato” anche in quanto i livelli di qualità richiesti per legge al suolo e al sottosuolo nelle aree oggetto di trasformazione sono diversi in base alla nuova destinazione d’uso da assegnare.

### 2° Osservazione

AR.a3 “Emendamento alla proposta consiliare: chiediamo che venga rispettata la convenzione deliberata dal comune di Vergato con scadenza nel 2018 (delibera di C.C. n. 75 del 29/10/2010)

### Risposta:

La richiesta è implicitamente accolta (quindi non occorre l’accoglimento dell’emendamento a modifica del PSC) in quanto l’art. 1.6 delle Norme del PSC contiene questa specifica prescrizione. Il richiamo alla vigenza del piano attuativo è riportato sia, per l’area specifica, nella scheda normativa dell’ambito AR.a3 (area soggetta a piano attuativo vigente, comparto C2.1 – area programma di recupero urbano ex ILM), sia in termini generali per le aree classificate AN.e all’art. 6.17 delle Norme del PSC, relativo alla permanenza della vigenza della disciplina normativa e dei contenuti della convenzione nei PUA vigenti.

### 3° Osservazione

Punto 6 – La riqualificazione urbana. Richiesta esame di controllo (art. 53 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale).

“Chiediamo che venga fatta chiarezza sul cosiddetto “errore materiale “ individuato dall’amministrazione comunale in merito alle tipologie “prevalenti” derivanti dal Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) per gli ambiti da riqualificare del PSC richiamati nelle osservazioni e nelle riserve fatte dall’ex Provincia, in quanto le modifiche indicate nella risposta dell’amministrazione producono un testo diverso e ne alterano totalmente il significato originario (in particolare l’ambito AR.1)”.

### Risposta:

L’esame di controllo richiesto dal Consigliere non è di competenza delle controdeduzioni.

Il testo dell’art. 6.13 delle norme del PSC “AR – Definizioni e perimetrazioni” contiene le definizioni dei quattro tipi di ambiti AR previsti dal PSC: AR.a - AR.b - AR.c - AR.d.

Come rilevato dalla Città Metropolitana, il testo del primo comma dell’art. 4.3.1. del RUE (“Ambiti urbani da riqualificare: interventi ammessi al di fuori della programmazione del POC”) cita la classificazione degli ambiti di riqualificazione effettuata dal PSC, ma ne elenca solo tre (AR.a - AR.b - AR.e), non citandone uno AR.c e modificando la sigla di un altro. La richiesta della Città Metropolitana è testualmente quella di “aggiornare il RUE all’art. 4.31, rendendolo coerente con le disposizioni del PSC”.

E' quello che fanno i due Comuni correggendo l'errore materiale di trascrizione dei quattro tipi di ambiti AR introdotti dal PSC, rispetto ai quali il RUE all'art. 4.3.1 disciplina (come previsto dalla legge) soltanto il regime transitorio (interventi ammessi al di fuori della programmazione del POC).

La città Metropolitana non introduce nel PTCP e non richiama nel testo delle proprie riserve alcuna diversa definizione, e le modifiche introdotte al RUE in sede di approvazione allineano questo strumento, come richiesto dalla Città Metropolitana, al testo del PSC, eliminando un errore senza introdurre modifiche, e al contrario riportando correttamente anche nel RUE il significato originario della norma del PSC (vedi testo della risposta lett.a alla riserva 6)

*Risposta ad **Argentieri***

Sul tema della classificazione acustica si prevede anche una fattispecie di regolamentazione delle attività temporanee, che sono ammesse preventivamente con idonea autorizzazione legata all'arco temporale (e temporaneo) di riferimento. L'impostazione codificata nell'atto di adozione, in discussione consiliare, è quello di tener conto delle situazioni specifiche e prevedere attenzione da parte degli operatori commerciali, senza porre aprioristicamente divieti assoluti. La normativa sull'inquinamento acustico nasce dall'esperienza diretta e dall'analisi dell'evoluzione delle forme di insediamento; il dialogo è aperto con Arpa e ne va tenuto conto nel processo complessivo di confronto. Il documento che andiamo ad adottare deve riconoscere e valorizzare la fase interlocutoria del confronto tra le parti interessate.

*Risposta a **Di Bella***

che ha chiesto cosa succede se, nel tempo, la classificazione acustica (con lo sviluppo industriale/commerciale dei servizi) muta: il piano consente una flessibilità e modularità che deve essere applicabile anche in un futuro non lontano; in ogni caso la classificazione acustica deve essere aggiornata nel tempo, adeguandola alle modifiche che intervengono nella gestione del territorio.

*Risposta a **Di Bella***

Che ha chiesto un PSC/RUE non caratterizzato da impedimenti burocratici: può confermare che da vari lustri la società Oikos Ricerche opera con l'obiettivo di chiarire e semplificare i passaggi burocratici. Nello specifico dell'esperienza del Piano sovracomunale di Vergato e Marzabotto, l'ingegnere sottolinea l'importanza del sostanziale (e non scontato) affiatamento riscontrato nel rapporto con gli uffici, e della loro stretta partecipazione alla definizione dei nuovi strumenti urbanistici. Altro elemento da valorizzare, ben al di là del dovuto, è l'apporto che le differenti Istituzioni pubbliche e Rappresentanze sociali hanno dato alla costruzione degli strumenti di pianificazione. Non è stato un "prodotto" costruito fuori dal territorio d'area vasta dei Comuni di Vergato e Marzabotto. In questa seduta importantissima i Consigli sono chiamati ad approvare, certificare la conformità della nuova pianificazione territoriale alla pianificazione sovraordinata.

*Risposta a **Vari Consiglieri***

Osservazione che lamentava il ricorso ad un normativa di particolare contrasto al "cambio d'uso": l'ing. Farina confuta tale affermazione sostenendo che ci si è mossi, al contrario, nel senso di estendere al massimo tale modalità di intervento, purché il risultato sia compatibile e coerente rispetto al contesto nel quale la previsione si inserisce.



*Risposta a Vari Consiglieri*

Osservazione che il RUE sarebbe troppo “interpretativo” e cioè lasciato all’interpretazione personale dei tecnici comunali. Su questo tema il Tecnico Oikos riporta il quesito che il gruppo di lavoro (tecnici comunali e tecnici libero professionisti) si sono posti, e cioè: quanto una norma debba essere descrittiva (il cui limite può diventare la sua trasformazione nell’elenco delle soluzioni ammesse e, di converso nell’elenco di quelle vietate, “ingessando” la realtà) e quanto debba essere interpretativa, di indirizzo per il futuro (il cui limite può diventare, al cambiare del tecnico comunale, quello di risultare soggetta a visioni e applicazioni diverse). Si è, dunque, ricercata una via più saggia, che tenta di coniugare il dovuto riferimento a principi e norme (per affermare la certezza del quadro di riferimento di diritto), con la previsione dello spazio necessario allo svolgimento del compito di quanti devono applicare una norma calandola nella realtà dinamica del territorio. Il gruppo di lavoro ha dato per scontato che si realizzerà, una gestione intelligente delle norme, ed allo scopo è stato lasciato uno spazio attraverso il quale con studi di maggior dettaglio possano essere date, motivatamente, risposte alle necessità dei cittadini (ad esempio approfondendo in sede di progetto delle singole realtà degli edifici di origine storica). C’è, dunque, uno spazio di confronto - non preconstituito - e di dialogo fra i tecnici e le proprietà immobiliari per definire le migliori soluzioni. Vi è uno spazio interpretativo all’interno dei criteri definiti nel Piano, nel rispetto dei valori di legittimità e correttezza che devono intercorrere tra cittadini e PA locale.

**L’Assessore comunale competente di Vergato P.A. Gozzoli** risponde alla Consiglieria Uliani che ha posto anche in Commissione consiliare vari quesiti che vale la pena definire.

- problema dell’intervento alla “Tabina”: il punto è che l’area è classificata di particolare pregio e tutela (tutela Comunitaria). Il tema è oggetto di approfondimento, anche se una risposta positiva sembra impossibile, stante il quadro di riferimento.
- “Gaiani”: occorre procedere ad una intesa sull’area produttiva, che riguardi il comparto già costruito.
- “Osservazioni”: si è riscontrata una certa difficoltà da parte dei cittadini ad elaborare osservazioni; il lavoro dell’Amministrazione comunale e dei tecnici è stato sempre improntato a stimolarne la presentazione sia da parte dei cittadini che delle Aziende, in modo da poter valutare ed esaminare ogni aspetto del problema e, con i tecnici, decidere coerentemente.
- “Cambi d’uso”: non si ritiene che la normativa applicabile a queste operazioni sia particolarmente carente, o che vi siano ostacoli e divieti immotivati.
- “Indici”: occorre sempre avere come stella polare il pubblico interesse e l’estetica, come ha ben sintetizzato il Consigliere di Marzabotto Bignami.

**L’Assessore comunale competente di Marzabotto S. Righi**, sul tema della flessibilità della normativa contenuta nella programmazione urbanistica, si dice sereno in quanto anche col prossimo POC si potranno eventualmente definire alcune situazioni di particolare interesse nel dettaglio, dato che lo strumento operativo consente determinate operazioni per 5 anni.

**Il Consigliere Capogruppo M5S di Vergato M. Gamberi** insiste nel volere risposte alle varie domande di chiarimento che pose in sede di Commissione consiliare del 26 gennaio.

Il **Sindaco di Vergato M. Gnudi** interviene affermando che gli risulta come alcune risposte siano già state fornite in sede di Commissione. In particolare il Sindaco sulla Piazza XXV Aprile del Capoluogo conferma che è vigente un piano urbanistico la cui convenzione l'Amministrazione comunale è impegnata a far rispettare; poi per quanto attiene agli interventi di controllo (tema inquinamento da parte delle attività che vi operano) va ribadito che questi non sono oggetto di disciplina del PSC; il tema, sicuramente importante, verrà affrontato in sede di progettazione di interventi edilizi sull'area.

Il **Consigliere Capogruppo M5S di Vergato M. Gamberi**: a suo parere, ritiene che, un Polo scolastico andrebbe posizionato, consentito in area che è già soggetta ad un impegno convenzionale ancora in essere i cui impegni a carico dei soggetti attuatori sono ancora vigenti e ben in là dall'essere attuati. Chiede al Sindaco di controllare se gli oneri derivanti dall'intervento citato siano stati versati.

Il **Sindaco di Vergato M. Gnudi** afferma che le attività in essere (riferitamente alla richiesta del Consigliere Gamberi) sono state tutte autorizzate nel rispetto della vigente normativa; se le iniziative di riqualificazione andranno avanti (e non solo) verranno prese in considerazione non escludendo il Polo Scolastico ma definendo indirizzi armonici rispetto al tessuto urbano del Centro del nostro Capoluogo. Un'Amministrazione deve dare sempre delle risposte coerenti con il quadro normativo purché adeguate alla necessità dei cittadini.

Il **Consigliere Capogruppo M5S di Vergato M. Gamberi**: contesta questa ultima affermazione del Capo dell'Amministrazione comunale di Vergato, dichiarando che a sua conoscenza non sono stati dati indirizzi specifici sui temi da lui sollevati (Polo scolastico e interventi di riqualificazione). Inoltre lamenta la poca chiarezza di un passaggio di definizione di "tipologie prevalenti" derivante dal PTCP per gli ambiti da riqualificare (specie ambiti AR.a) (tema dell'articolo del PSC puntinato).

Il **Sindaco di Vergato M. Gnudi** contesta a sua volta la prospettazione esposta dal Consigliere Gamberi, affermando che sono stati dati, nel PSC, molti e chiari indirizzi metodologici e di merito per quanto riguarda i beni soggetti a tutela storica e naturalistica: tant'è che la Città Metropolitana non ci ha fatto pervenire richieste di stralcio; di più, l'Amministrazione comunale ha ricondotto alcune tipologie urbanistiche ad oggetto di specifica "riserva" che va ridefinita con particolare attenzione.

Invita i Capigruppo Consiliari a porre maggiore attenzione a quanto è stato detto in Consiglio, anche dai tecnici intervenuti.

Occorre entrare nei temi oggetto dei punti iscritti all'odg; quando verrà adottato il POC, nel dettaglio, verrà affrontata e definita ogni questione, ogni eventuale progettualità.

L'**Assessore comunale competente di Vergato P.A. Gozzoli** deve prendere atto, sua malgrado, di avere difficoltà a capire il contenuto degli interventi che il Consigliere Gamberi pone in seduta. Ritiene che in questa sede consiliare si sita discutendo di un percorso, di una fine di un percorso lungo e ricco di confronti che definisce la strumentazione di programmazione territoriale per qualche lustro. Quindi, il continuo riferimento a specifiche progettualità di là a divenire (Stazione, Polo scolastico) o a situazioni particolari (presenza di residuati bellici) non sono oggetto né di PSC né di RUE: vengono rimandati a definizione ad altra fase, successiva al PSC, con verifiche di tutti i crismi tecnici e normativi se ed in quanto ce ne sarà l'opportunità.

Il **Sindaco di Vergato M. Gnudi** conferma che il tema del Polo scolastico è veramente molto sentito dalla popolazione di Vergato e limitrofe aree. Quando si parla di Polo scolastico, afferma ancora il Sig. Sindaco, si

parla di opportunità di adeguati finanziamenti. L'ipotesi, continua il Capo dell'Amministrazione comunale di Vergato, di permutare con altri "contenitori" la nuova struttura da realizzare è un argomento complesso. Per questi motivi si è mantenuto la destinazione scolastica in una prospettiva che al momento non è concreta, proprio per le tante ragioni che sono state riportate.

**Il Consigliere di "Vergato cambia musica" G. Argentieri** sempre sul tema del nuovo Polo Scolastico di Vergato, ammettendo che – come pare di capire – al momento non si hanno sicurezze sui finanziamenti, si chiede: se i contributi – però - dovessero essere disponibili (per l'edilizia scolastica, naturalmente), saremmo in grado di cogliere l'occasione e di convogliare quelle importanti risorse?

**La Consiglieria di UCM Marzabotto M.F. Carbonaro** legge e deposita al Tavolo di Presidenza il documento che, sub ALLEGATO 6, al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale.

**L'Assessore comunale competente di Vergato P.A. Gozzoli** chiarisce, rivolto al Consigliere Argentieri, che l'individuazione di un'opera pubblica non necessariamente definisce la collocazione della stessa; nel caso non si possa realizzare immediatamente l'ubicazione non è necessario che vi sia la previsione di un'altra area a vocazione analoga.

**Il Sindaco di Vergato M. Gnudi** ritiene intervenire a questo punto del dibattito, visto che alcune questioni sono già state poste e possono essere quindi ragionevolmente considerate esaurite. Il Sindaco di Vergato M. Gnudi sottolinea che l'approvazione del Psc-Rue rappresenta uno dei principali obiettivi del programma di mandato. Si è giunti a conclusione di un percorso condotto con attenzione alla partecipazione come dimostra il dato ricordato dall'Ass.re Gozzoli del numero, ben 273, di osservazioni presentate che sono state accolte. Un ringraziamento particolare ai tecnici dell'Oikos Ricerche e agli uffici che si sono avvicendati in tutte le fasi di questo percorso. Le scelte in sede di approvazione confermano gli indirizzi contenuti al momento dell'adozione. Sono state confermate le scelte del dimensionamento, in coerenza con la limitazione del consumo del territorio e la priorità data alla riqualificazione urbana. Sono inoltre confermati gli indirizzi relativi al mantenimento e alla qualificazione dei servizi a partire da quelli scolastici, per la realizzazione di appartamenti di Edilizia Residenziale Sociale, il mantenimento delle aree destinate ad uso produttivo. Il PSC e il Rue non hanno solo confermato questi indirizzi propri dell'adozione, ma hanno migliorato alcuni aspetti, quali la valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico. Infatti il patrimonio storico è stato definito con maggiore precisione e rivalutato con maggiore dettaglio. Altro aspetto curato con molta attenzione è stato quello della tutela paesaggistica e naturalistica, nei confronti di quelle aree caratterizzate da singolarità naturalistiche, tra queste in particolare l'area che ricomprende la località di Sanguineda. Le norme prevedono un regime urbanistico ed edilizio fortemente attento alla conservazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e naturalistico, con una rigorosa definizione delle trasformazioni edilizie possibili. Il Psc e il Rue rappresentano quindi un'insieme di opportunità per lo sviluppo di Vergato. Ciò potrà avvenire attraverso l'apertura nelle prossime settimane del procedimento per il nuovo Piano operativo comunale (Poc). Per quanto attiene all'importanza della Pianificazione associata il Sindaco di Vergato condivide le considerazioni espresse dal Consigliere di Maggioranza di Marzabotto Bignami e dell'Ass.re di Vergato, Zavorri. Con la pianificazione associata fra Vergato e Marzabotto si è definito un importante tassello nel percorso di costruzione di politiche condivise per lo sviluppo di un'area fondamentale per la vallata del Reno. Un'esperienza sulla quale possono fondarsi ulteriori scelte relative al riordino istituzionale nel segno della semplificazione ed efficacia del governo del territorio.

Il **Capogruppo UCM di Marzabotto M. Battistini**, riferito agli interventi autocelebrativi del Sindaco Gnudi e del Consigliere Bignami, si chiede se occorre, a questo punto della seduta, applaudire o votare. Per una volta, invece che rivolgersi alla Maggioranza, si rivolge alle Opposizioni di Marzabotto e Vergato, affermando che le due Amministrazioni sono in perfetta continuità: se il Polo scolastico di Marzabotto è stato costruito per 6 anni nelle vicinanze di una tribuna sportiva con eternit/amianto, allora *“voi di Vergato potete farvi costruire una scuola che presenterebbe analoghe problematiche ambientali”*. Quindi si rende disponibile a mostrare ai colleghi di Vergato cosa non fare, partendo dalla Scuola di Marzabotto.

Il **Sindaco di Marzabotto R. Franchi** risentito delle affermazioni esposte dal Consigliere Battistini, puntualizza il fatto che il quadro rappresentato dal Capogruppo UCM non corrisponde alla realtà progettuale avanzatissima del Polo Scolastico di Marzabotto e alla rispondenza della struttura a tutte le normative tecniche e di sicurezza applicabili e vigenti.

Riprendendo il ragionamento espresso dal Sindaco di Vergato, conferma che il coinvolgimento di tutte le Parti istituzionali e sociali è stato approfondito, completo e arricchente, sia per i contenuti condivisi che, anche per quelli non condivisi, nella trasparenza dei percorsi effettuati e delle diverse posizioni politiche. Purtroppo qualche difficoltà c'è stata con una parte delle Minoranze (si riferisce al tono dell'ultimo intervento di Battistini). Considerazioni positive giungono dal Sindaco sui risultati dei contenuti delle osservazioni, relativamente poche, e per i due terzi accolte. Gli argomenti di maggior rilievo sono: il Piano di Lama di Reno, il Piano integrato del Capoluogo. Il PSC punta al recupero del territorio, alla salvaguardia delle attività, a mantenere in essere (e rafforzare) le condizioni di permanenza dei cittadini e delle aziende in Montagna. Mantenere i servizi, migliorare la viabilità, cercare di stabilizzare i redditi e le condizioni di lavoro di chi vive in Montagna è stato e sarà l'obiettivo di una serena pianificazione urbanistica in Appennino. Trovare il giusto equilibrio tra attività ed ambiente non è scontato ma ci siamo riusciti, afferma il Sig. Sindaco.

Anche i temi della normazione chiara ed esaustiva, della burocrazia non delegante sono stati oggetto di preoccupazione costante nell'elaborazione del Piano. Partiamo dal Documento preliminare del 2013 ed oggi siamo giunti a felice conclusione. Ulteriori approfondimenti verranno definiti dal prossimo POC. Ringrazia tutti gli Amministratori di Marzabotto che hanno contribuito al buon andamento dei lavori, al risultato finale (Bignami, Righi), i tecnici di Oikos preparatissimi e solleciti alle problematiche poste dal Comune e i tecnici comunali dell'Ufficio di Piano, coordinati dal dr. Teglia; da qui – conclude il Sindaco – si parte per andare avanti nella pianificazione cosiddetta di dettaglio. Il lavoro così svolto è una premessa, un passo avanti verso ragionamenti di area possibili.

Il **Consigliere Capogruppo Vergato cambia musica di Vergato C. Monaco** legge e a tratti commenta il documento di dichiarazione di voto motivato che – sub ALLEGATO 7 – al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale.

In particolare quando dalla lettura vengono fatti pesantissimi apprezzamenti sulle modalità organizzative che hanno impostato le due Amministrazioni, sia nel conferire un compito interno d'ufficio unico (Ufficio di Piano) per seguire la parte amministrativa di tutto il percorso, sia nel conferire un doveroso incarico specialistico esterno con selezione ad evidenza pubblica tra società/professionisti interessati a presentare la propria candidatura, il **Sindaco di Marzabotto (Comune Capofila)** fortemente irritato per le gravissime illazioni sulla correttezza e la legittimità delle scelte e sull'economicità dell'operazione, invita il Consigliere Monaco a rivolgersi all'Autorità competente, se ha in merito notizie di reato, altrimenti lo invita ad astenersi dall'esprimere tali affermazioni. Il **Consigliere Monaco di Vergato**, sul punto richiesto, afferma di

non avere alcun elemento da rappresentare all'Autorità giudiziaria; ciò nonostante prosegue, senza rettifica alcuna, la lettura del testo sub allegato 7.

Il **Consigliere Capogruppo Vergato cambia musica di Vergato C. Monaco** completata la lettura del documento allegato sub 7, riprende a braccio alcune considerazioni sul punto della mandata integrazione pianificatoria tra i due Comuni, che peraltro ha già sanzionato. A suo parere il Comune di Vergato non aveva ragioni di opportunità di cercare una pianificazione unica, sovracomunale con Marzabotto. Le previsioni degli insediamenti sono orientate a criteri sostanzialmente diversi, conoscendo le due realtà di partenza. Sull'edilizia sociale, occorre che i cittadini sappiano che oggi è prettamente edilizia privata e che i beneficiari potranno comprare a prezzi più bassi di quelli medi di mercato o affittare a canone concordato; nulla di più. I poveri resteranno poveri e i ricchi resteranno ricchi.

Inoltre ritiene che siano stati sottovalutati, nella previsione di piano, i rischi idraulici di buona parte del territorio; la viabilità è maltenuta e a tratti pericolosa; il sistema ferroviario è vetusto. Insomma la pianificazione presentata non è degna di questo nome. Il voto sarà, pertanto, contrario.

Il **Consigliere Capogruppo M5S di Vergato M. Gamberi** legge e deposita al Tavolo della Presidenza i documenti che sub ALLEGATO 8 al presente verbale ne formano parte integrante e sostanziale:

8/a "Dichiarazione di voto sulla classificazione acustica"

8/b e 8/c "Dichiarazioni di voto sul PSC e sul RUE".

La **Consigliera Capogruppo Maggioranza Vergato V. Neri** legge e deposita al Tavolo della Presidenza il documento che, sub ALLEGATO 9, al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale "Dichiarazione di voto".

La **Consigliera Capogruppo M5S di Marzabotto M. G. Cusimano** legge e deposita al Tavolo della Presidenza il documento che sub ALLEGATO 10 al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale "Dichiarazione di voto"

Il **Capogruppo UCM di Marzabotto M. Battistini** rivolge un caloroso invito alla Maggioranza di Marzabotto a coinvolgere maggiormente le Opposizioni anche perché il tempo a disposizione e la documentazione corposa, e decisamente per addetti ai lavori, hanno reso difficilmente accessibili lo studio delle proposte oggi poste in trattazione e che, considerata l'importanza del momento, sarebbe stato essenziale assicurare a tutti i Consiglieri. Si complimenta per l'ottimo lavoro svolto da Righi, Assessore competente all'Urbanistica.

Il **Consigliere Capogruppo Maggioranza di Marzabotto M. Belluzzi** legge e deposita al Tavolo della Presidenza il documento che, sub allegato 11, al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale "Dichiarazione di voto".

Fase della votazione

Al termine del dibattito ogni Sindaco pone in singola separata votazione i tre partiti di deliberazione iscritti all'odg.

Il presente verbale consta di 11 (undici) allegati documenti e di 1 (una) traccia descrittiva intervento tecnico Oikos.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO** che:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (legge Quadro sull'inquinamento acustico) stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" prevede all'art. 2 comma 1, che i Comuni debbano provvedere alla classificazione acustica del proprio territorio per zone omogenee";
- la Regione Emilia Romagna ha pubblicato le richiamate direttive in data 31/10/2001 con deliberazione di Giunta n. 2053 del 09/10/2001 (criteri per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'Art. 2 della L.R. 15/2001);
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, come modificata ed integrata dalla successiva L.R. 06/09, introduce una nuova disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio ridefinendo principi, obiettivi e contenuti e processi della pianificazione territoriale ed urbanistica rispetto al tradizionale e consolidato sistema pianificatorio della L.R. 47/78;
- i Comuni di Marzabotto e Vergato hanno sottoscritto una Convenzione per l'approvazione in forma congiunta dei Piani Strutturali Comunali (Deliberazione Consiliare di approvazione del Comune di Marzabotto n. 74 del 28.09.2011; Deliberazione Consiliare di approvazione del Comune di Vergato n. 44 del 26.09.2011), che peraltro istituisce l'Ufficio di Piano;
- con Deliberazioni di Consiglio Comunale del Comune di Marzabotto n° 19 del 04/04/2014 e del Comune di Vergato n° 22 del 04/04/2014 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) dei Comuni di Marzabotto e Vergato e con Deliberazioni di Consiglio comunale del Comune di Marzabotto n° 20 del 04/04/2014 e del Comune di Vergato n° 23 del 04/04/2014, è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dei Comuni di Marzabotto e Vergato;

**DATO ATTO** che si è ritenuto opportuno che, successivamente all'adozione del P.S.C. e del R.U.E. seguisse l'adozione del Piano di classificazione acustica relativa all'intero territorio comunale;

VISTI gli elaborati a tal fine predisposti da Oikos Ricerche di Bologna, di seguito puntualmente indicati, da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegati e depositati agli atti del Settore Servizi Tecnici:

- Relazione;
- Regolamento di attuazione;
- Tav. 1a e 1b - Classificazione dello stato di fatto;
- Tav. 2a e 2b - Classificazione dello stato di progetto;
- Tav. 3 - Sintesi;

**CONSIDERATO** pertanto che risulta opportuno adottare il Piano, dando avvio alle procedure di approvazione previste dalla Legge Regionale e che il processo partecipativo potrà essere notevolmente facilitato dalla pubblicazione sul sito internet del Comune di tutti gli elaborati di progetto;

**DATO ATTO** che:

- l'oggetto è stato discusso in Commissione Consiliare Territorio del Comune di Marzabotto in data 16/01/2016 e del Comune di Vergato in data 26/01/2016;
- i temi attinenti alla nuova strumentazione pianificatoria sono stati presentati in seduta congiunta delle Consulte Frazionali del Comune di Vergato in data 19/01/2016 e dei Consigli di Frazione del Comune di Marzabotto in data 21/01/2016;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 lo schema di provvedimento di adozione e gli allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto non si rende necessario il parere contabile;

**VISTI:**

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2053 del 09/10/2001;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- lo Statuto Comunale;

**ACQUISITI** gli allegati pareri favorevoli:

- in ordine alla regolarità tecnica a firma del Responsabile del Settore Servizi Tecnici del Comune di Marzabotto e del Responsabile U.O. Urbanistica, Edilizia e Ambiente del Comune di Vergato (art. 49, c.1 D.Lgs. 267/2000);
- di conformità a firma del Segretario Generale (art. 4, c. 1 Regolamento dei controlli interni del Comune di Marzabotto e del Comune di Vergato)

**CON VOTI** espressi per alzata di mano: presenti n. 13 componenti consiliari, votanti n.9 , astenuti n. 4 (Monaco, Argentieri, Uliani e Gamberi), favorevoli n. 9 (nove) , contrari nessuno ;

**DELIBERA**

1. di **ADOTTARE** il Piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge n. 447/95 (legge Quadro sull'inquinamento acustico) costituito dagli elaborati elencati in premessa, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, anche se non materialmente allegati, e depositati agli atti del Settore Servizi Tecnici;
2. di **ADOTTARE** copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati originali di cui alle premesse, contenuta all'interno di Dvd, riproducibile e non modificabile;
3. di **TRASMETTERE**, ai sensi e per gli effetti di quanto fissato dall' art. 3 comma 2° della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, il presente atto ed i suoi allegati ad ARPA per la valutazione di merito;
4. di **DARE MANDATO** all'Ufficio di Piano di provvedere:

- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, BUR, dell' avviso di avvenuta adozione;
- al Deposito del Piano, per la libera consultazione, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, BUR, giusto quanto disposto dall' art. 32 comma 5° della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- alla pubblicazione integrale del Piano, sul sito internet istituzionale del Comune al fine di darne ampia divulgazione;
- a provvedere a tutti gli ulteriori adempimenti e atti necessari e conseguenti la presente deliberazione;

5. **DARE ATTO** che l'avviso di avvenuta adozione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati assolve agli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana, come previsto dall'art. 56 della L.R. 30 luglio 2013, n. 15.





**COMUNE DI VERGATO**

Città Metropolitana di Bologna

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 1 DEL  
29/01/2016

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO  
COMUNALE

**Allegati alla Delibera di Consiglio n. 1 “PSC/RUE” del Comune di Vergato**

**Data seduta consiliare - 29/01/2016**

**“verbale”**

1. Righi – Marzabotto
2. Gozzoli – Vergato
3. Gamberi – Vergato
4. Uliani – Vergato
5. Lista Civica UCM – Marzabotto – dichiarazione di voto
6. Lista Civica UCM – Marzabotto (II° intervento)
7. Lista VCM – Vergato – dichiarazione di voto
8. Lista Movimento 5 Stelle – Vergato - dichiarazione di voto  
(8A/8B/8C)
9. Lista Maggioranza – Vergato – dichiarazione di voto
10. Lista Movimento 5 Stelle – Marzabotto - dichiarazione di voto
11. Lista Maggioranza - Marzabotto – dichiarazione di voto
12. Allegato tecnico OIKOS – relazione complessiva

Il Segretario Generale  
dr Franca Leonardi

Il Sindaco  
Massimo Gnudi



**COMUNE DI VERGATO**

Città Metropolitana di Bologna

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 1 DEL  
29/01/2016

Buonasera a tutti, grazie per essere presenti.

Innanzitutto vorrei ricordare che la giornata di oggi, arriva dopo cinque anni di intenso lavoro di tecnici ed amministratori di Marzabotto e Vergato, che dal 2011 hanno deciso di intraprendere insieme il percorso della pianificazione in forma associata. Vorrei quindi ringraziare per il lavoro svolto, oltre ai tecnici di Oikos ricerche che ha redatto tutti gli strumenti, Marco Teglia e i membri dell'ufficio di piano e tutti gli amministratori dei due Comuni, che hanno contribuito al dibattito sul piano, tra cui cito Valerio Bignami che ha contribuito in maniera importante alla sua impostazione.

Del percorso iniziato nel 2011, sottolineo in primis la scelta fondamentale e non scontata, di redigere gli strumenti in forma associata, che è incentivata sia dalla norma regionale, ma comunque un aspetto di fondamentale importanza per una gestione del territorio coordinata, perché le amministrazioni di Marzabotto e Vergato, oltre agli strumenti generali e regolatori (PSC e RUE) si doteranno anche di un unico POC che sarà un documento decisivo per la gestione del territorio dei prossimi 5 anni, visto che il PSC non assegna diritti edificatori.

Molto in breve, i nuovi strumenti urbanistici sono

#### **PSC – Piano Strutturale Comunale**

Strumento di pianificazione generale del Comune, tenendo conto di risorse e preesistenze definisce i principi e le scelte strategiche per la tutela dell'integrità fisica ed ambientale e dell'identità culturale, per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio, con un orizzonte temporale di circa 15 anni, dettando indirizzi e prescrizioni per la pianificazione operativa di dettaglio

#### **RUE – Regolamento Urbanistico Edilizio**

E' la componente normativa della pianificazione che disciplina le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio. Traduce le direttive e gli indirizzi del PSC per quanto concerne: destinazioni d'uso, tipi di interventi, strumenti di attuazione

#### **POC – Piano Operativo Comunale**

Piano operativo che indica gli interventi da attuare nell'arco dei 5 anni. Individua i nuovi insediamenti e le opere pubbliche da realizzare. Costituisce uno strumento di coordinamento per il programma triennale delle OOPP.

Ricordo velocemente l'iter che ci porta a sottoporre oggi ai Consigli Comunali di Marzabotto e Vergato l'approvazione degli strumenti urbanistici:

- Convenzione per la redazione associata CC Settembre 2011
- Documento preliminare – GC Settembre 2013
- Conferenza di pianificazione – Settembre/Dicembre 2014
- Accordo di pianificazione con la Città Metropolitana – CC Febbraio 2014
- Pubblicazione – osservazioni dei cittadini e riserve della Città Metropolitana
- Controdeduzioni – osservazioni d'ufficio e riserve della Città Metropolitana
- Intesa, per quegli aspetti che nel corso della pubblicazione non erano stati previsti nell'accordo di pianificazione.

Anche se oggetto del consiglio è l'analisi delle controdeduzioni, approfitto del mio tempo per ribadire velocemente gli aspetti principali che caratterizzano il PSC e RUE di Marzabotto e Vergato, che sono l'incentivazione della riqualificazione urbana ed edilizia e l'attenzione al territorio rurale.

Fissando il dimensionamento complessivo in 750 alloggi, di cui 440 frutto di previsioni residue,

Sono per esempio stati previsti

- Incentivi volumetrici premiali solo per interventi che vanno a qualificare il patrimonio edilizio in termini di risparmio energetico e sicurezza sismica- Incentiva la DR
- Modalità di attuazione unitaria di contesti di particolare situazione urbana IUC
- Previsti ambiti di riqualificazione AR specifici
- E stata prevista la facoltà da parte dei progettisti dei singoli interventi edilizi di proporre la modifica della classe di tutela di un edificio storico, attraverso specifica documentazione da sottoporre alla CQAP

In particolare per il territorio rurale vorrei ricordare alcuni aspetti

- Attività integrative del reddito agricolo possono essere realizzate con interventi convenzionati con l'amministrazione per la gestione di servizi o manutenzione del territorio
- Definiti ambiti IR Insempiamenti in territorio Rurale, che consentono interventi più incisivi su insediamenti anche al di fuori dei centri principali;
- Si favorisce il riuso di edifici definiti Incongrui in territorio rurale, assegnando potenzialità edificatori a fronte della bonifica degli elementi incongrui;
- Introdotta la figura di agricoltore amatoriale per consentire anche agli agricoltori, che non lo sono a titolo principale, di potere realizzare fabbricati di servizio, tutto questo per favorire il mantenimento delle persone in Appennino, con tutto quello che comporta in termini di attività e cura del territorio.

Per introdurre meglio ai consiglieri e al pubblico l'oggetto dell'ODG, faccio ora un breve resoconto dell'attività svolta nel periodo che è intercorso tra l'adozione del piano nei CC dell'Aprile 2014

- Adozione di PSC e RUE – 4 Aprile 2014
- Pubblicazione online Aprile 2014
- Commissione RUE (ordini Architetti, Ingegneri, Periti industriali, geometri, agronomi, geologi) 5 sedute da Febbraio 2014 a Settembre 2014 per una revisione completa del Regolamento Urbanistico Edilizio
- Incontro con i tecnici del territorio, che si è tenuto a Vergato nel Settembre 2014
- Raccolta delle osservazioni e delle richieste dei privati ai documenti adottati che è andata ben oltre i tempi previsti dalla normativa regionale
- Riserve della Città metropolitana
- Discussione nelle commissioni consiliari competenti
- Incontri con consulte di frazione e consulte tematiche dei due Comuni

Le riserve pervenute dalla Città Metropolitana, hanno comportato per lo più richiami alla normativa vigente, richiesta di correzione di errori materiali cartografici e normativi e maggiore approfondimento su alcuni punti.

Sono invece pervenute 53 osservazioni complessive PSC – RUE (24 al PSC, 29 al RUE; di esse 4 sono miste)

PSC 28 osservazioni (di cui 4 miste) con 37 richieste:

- 12 di cui si propone accoglimenti
- 7 implicitamente accolte
- 8 accoglimento parziale
- 9 non accoglimento
- 1 non pertinente

RUE 29 osservazioni (di cui 4 miste) con 33 richieste:

- 11 di cui si propone accoglimenti
- 3 implicitamente accolte
- 11 accoglimento parziale
- 8 non accoglimento

Come anticipato in precedenza, a seguito delle osservazioni pervenute, sono scaturiti alcuni aspetti che non erano stati previsti in sede di Accordo di Pianificazione, per cui prima della definitiva approvazione, su questi ambiti si dovrà ricorrere ad un ulteriore approfondimento con la Città Metropolitana.

Su questi temi ritengo quindi opportuno soffermarmi, in quanto si tratta di decisioni assunte per la maggior parte come controdeduzione ad osservazioni al piano, e che saranno oggetto di ripubblicazione, per consentire ai cittadini di esprimersi a riguardo.

#### Ambito AN.9 Sirano

Per questo ambito abbiamo ricevuto 35 osservazioni da parte dei privati residenti nella frazione che chiedevano un impegno concreto dell'amministrazione per consentire la riqualificazione del centro sportivo Piccolo Paradiso, un tempo vano per tutta l'area, e ora attivo solo parzialmente e in gran parte inutilizzato. Dal proprietario del centro sportivo abbiamo ricevuto invece diverse osservazioni che ci chiedevano di inserire l'area nel perimetro del territorio urbanizzato, piuttosto che la concessione di importanti superfici residenziali.

Abbiamo quindi parzialmente accolto le osservazioni prevedendo l'inserimento di un nuovo ambito denominato AN.9, situato a ridosso del perimetro del territorio urbanizzato, quindi nella zona più compatibile per potere ospitare carico urbanistico residenziale. Visto che l'obiettivo principale rimane la riqualificazione dell'area sportiva, questo comparto potrà essere attuabile solo in subordine all'attuazione dell'ambito di Riqualificazione AR.b2 che interessa tutta l'area sportiva del Piccolo Paradiso, e alla realizzazione della viabilità di accesso all'area da via Belvedere e di tutte le opere di urbanizzazione connesse, comunque in sede di POC.

Dopo lunghe discussioni, anche durante il precedente mandato amministrativo, questa scelta va nella direzione di stabilire chiaramente le modalità attuative per il recupero del Piccolo Paradiso.

#### Ambito AN.11 Lama di Reno

Ambito in fase di convenzionamento del piano particolareggiato approvato, su cui abbiamo già avuto modo di discutere sia in una riunione specifica della commissione, sia in CC per la modifica della stessa.

Ricordiamo che i soggetti attuatori di questo comparto hanno contribuito con 400000 ai lavori di difesa spondale sul fiume Reno per la messa in sicurezza di Lama di Reno. Visto che nel piano adottato l'ambito era AN.e1 e non si prevedeva un nuovo comparto in sede di PSC, lo abbiamo ora inserito a fronte degli impegni assunti dalle proprietà, ma in conformità ai parametri del PSC e della nuova LR, risultando quindi più che dimezzate le SC realizzabili. Le proprietà hanno comunque manifestato la loro volontà di convenzionare il vecchio piano urbanistico, impegnandosi fin da ora a ridurre le superfici in gioco, visto il periodo e le richieste del mercato attuali.

#### Ambito AN.4 Capoluogo

Anche in questo caso l'area e la situazione di questo comparto è ampiamente conosciuta ai consiglieri e ai cittadini di Marzabotto. Visto il mancato convenzionamento del Piano Integrato a causa dell'impossibilità di accordo tra i partner privati, l'area sportiva pubblica rimarrà tale e si conferma la possibilità di realizzazione di una nuova struttura commerciale nell'area verso la stazione. Questo ambito sarà da realizzare attraverso IUC, in quanto area di particolare importanza vista la centralità e la necessità di relazione con la struttura sportiva, la stazione e l'area che ospita la scuola elementare. Nell'area a est della ferrovia, vista la vocazione sportivo/ricreativa si prevede, per l'attuazione dell'area in sede di POC, la cessione di una porzione dell'ambito da destinare ad attrezzature collettive. Nella scheda d'ambito si prevede già la possibilità di trasferire diritti edificatori perequativi.

#### Ambito AN.12 / APC.ct Pian di Venola

Attraverso una osservazione, il proprietario dell'ambito APC.ct (convenzionato e in gran parte realizzato) chiede il trasferimento di 1000 dei 1950 mq di SC dall'area residua prevista dal piano particolareggiato, in un'area a monte di Pian di Venola di pregio paesaggistico, e con grossi problemi di stabilità del versante. A seguito di incontri si è arrivati alla definizione del trasferimento della SC richiesta, ma in un'area ritenuta più idonea, cioè estendendo il comparto AN.12 convenzionato e del medesimo proprietario, lungo la sp69. Oltre a minimizzare l'impatto della nuova costruzione nell'ambito APC.ct, come opera compensativa verrà realizzato dall'attuatore il prolungamento del percorso pedonale che lungo la ss64 Porrettana giunge all'area commerciale esistente all'interno del comparto.

#### Ambito APC.n3 Lama di Setta

Ambito convenzionato e parzialmente realizzato che prevede la nel complesso 30000 mq di superficie produttiva. Ad accoglimento di una osservazione della proprietà, che intende consentire l'insediamento di nuove destinazioni d'uso per commercio e servizi, da attuare eventualmente con un nuovo piano urbanistico attuativo in sede di POC, senza modificare la disciplina attuale. Nel contesto della nuova scheda d'ambito si prevede l'eventuale atterraggio in questa area di diritti edificatori provenienti da Monzuno (Art. 15 LR. 20/2000), portando comunque il massimo insediabile a circa 10000 mq, un terzo di quelli previsti attualmente.

L'idea sarebbe quella di realizzare, vista la vicinanza al casello di Sasso Marconi, un'area di promozione dei prodotti agricoli del Parco di Monte Sole.

#### Ambito AN.10 Sperticano

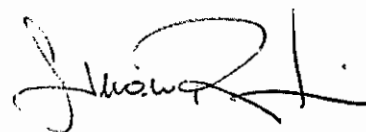
Si è ritenuto di confermare come AN.10 il comparto AN.e1 di Sperticano, area di trasformazione di 500 mq ca di SC per cui si prevede la possibilità di trasferimento dei diritti edificatori in ambito maggiormente dotato di servizi.

#### RUE – Edifici Rurali quindi che vale anche per Vergato

La LR prevede incentivi premiali per tutti gli edifici, senza distinguere tra gli appartenenti ai centri urbani e quelli in territorio rurale.

In sede di analisi del RUE nella commissione tecnica abbiamo previsto di estendere i criteri premiali previsti per gli ambiti consolidati anche ai rurali, per incentivare ove possibile il presidio del territorio e la qualificazione del patrimonio edilizio.

Altro aspetto, che non seguirà il procedimento di Intesa, ma che pensiamo di portare avanti è la richiesta di una modifica normativa del PTCP che ad oggi non consente l'insediamento in ambiti di pertinenza fluviale e in terrazzi alluvionali di attività che gestiscono in qualche maniera rifiuti. Ora, è chiaro che la tutela ambientale è la prima da garantire, ma riteniamo che ogni attività dovrebbe essere valutata per quello che svolge e debbano esserci studi approfonditi che valutino la pericolosità di ogni attività. Lo spunto per questa modifica nasce dall'osservazione di un privato, intenzionato a trasferire a Marzabotto un'attività che prevede lo smontaggio di marmitte e il recupero delle materie prime. Un tipo di attività lodevole e da incentivare che non crea rischi per l'ambiente, ma che è attualmente impossibilitata dall'interpretazione rigorosa delle disposizioni del PTCP. Ad esempio, oggi, una attività come la Dismeco (che smonta lavatrici) non potrebbe insediarsi a Marzabotto, considerando che tutte le aree industriali sono ricomprese in aree di pertinenza fluviale, e penso che questo valga anche per Vergato.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giovanni R.' or similar, written in a cursive style.





*Anes re Gorse* (12) 2

## **PSC RUE VERGATO**

### **INTRODUZIONE ALL'ESAME DELL'ELABORAZIONE FINALE DEGLI STRUMENTI URBANISTICO-EDILIZI A SEGUITO DEL COMPLETAMENTO DELLA FASE DELLE OSSERVAZIONI E RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA**

#### **A - GENESI**

PER GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 20/2000 PSC E RUE, LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI MARZABOTTO E VERGATO SI SONO ATTIVATE PER REDIGERLI IN FORMA ASSOCIATA SIN DAL 2011 E SUCCESSIVAMENTE HANNO PROCEDUTO ALLA LORO ELABORAZIONE SECONDO L'ITER TEMPORALE CONCLUSO CON L'ADOZIONE DELIBERATA NELL'APRILE 2014. LA NUOVA CONSIGLIATURA 2014-2019 DEL COMUNE DI VERGATO SI E' INSEDIATA NEL GIUGNO 2014, QUESTA SI E' PERTANTO TROVATA A GESTIRE LA FASE DELLE OSSERVAZIONI, ESAME DA PARTE DELLA CITTA' METROPOLITANA ED APPROVAZIONE FINALE CHE QUEST'OGGI CI APPRESTIAMO A DELIBERARE, SU STRUMENTI ALLA FORMAZIONE DEI QUALI NON AVEVA PARTECIPATO. TALE SITUAZIONE E' PARTICOLARE IN QUANTO L'ATTUALE AMMINISTRAZIONE E' CARATTERIZZATA DA UN TOTALE RINNOVAMENTO, DAL SINDACO AI CONSIGLIERI E GIUNTA, RISPETTO ALLA PRECEDENTE.

DI MASSIMA GLI STRUMENTI ADOTTATI SONO STATI CONDIVISI NELLE LORO LINEE PRINCIPALI DI INDIRIZZO, TUTTAVIA L'ESAME APPROFONDITO DEGLI ATTI HA EVIDENZIATO LA NECESSITA' DI PRESENTARE UNA PROPRIA OSSERVAZIONE D'UFFICIO PER GIUNGERE A MIGLIORAMENTI ED INTEGRAZIONI RITENUTI OPPORTUNI.

### **B - OSSERVAZIONI**

LA PUBBLICAZIONE PER LE OSSERVAZIONI DI PRIVATI, ASSOCIAZIONI ECC.. E' STATA FATTA NEL PERIODO CHE VA DAL 21-05-2014 AL 20-07-2014. SONO STATE TUTTAVIA PRESE IN ESAME ANCHE LE OSSERVAZIONI PERVENUTE FUORI TERMINE IN QUANTO LA NOVITA' DEGLI STRUMENTI, MOLTO PIU' COMPLESSI RISPETTO AI PRECEDENTI PRG, QUESTO SIA PER LA POPOLAZIONE, CHE PER GLI ADDETTI AI LAVORI HA CONSIGLIATO DI SPERIMENTARE UN PERIODO DI SALVAGUARDIA PIU' LUNGO DEI CANONICI 60 GIORNI. QUESTA SCELTA HA DATO OTTIMI RISULTATI IN QUANTO NEL COMPLESSO LE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI CITTADINI, OLTRE A QUELLA D'UFFICIO, HANNO FORNITO UN CONTRIBUTO SIGNIFICATIVO POICHE' ATTRAVERSO IL LORO ESAME SONO STATE INTRODOTTE UTILI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

SI PUO' TRANQUILLAMENTE AFFERMARE CHE LA PROLUNGATA FASE DELLE OSSERVAZIONI HA RAPPRESENTATO UN PERCORSO PARTECIPATO DEI CITTADINI, PERCORSO CHE SI E' ARRICCHITO CON RIUNIONI DEI

PROFESSIONISTI OPERANTI NEL TERRITORIO, DAL CONTRIBUTO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ORDINI PROFESSIONALI COINVOLTI IN NUMEROSI INCONTRI. INFINE PREZIOSA E' STATA L'ESPERIENZA DEI 17 MESI DEL PERIODO PROLUNGATO DI SALVAGUARDIA, DURANTE IL QUALE L'ATTIVITA' EDILIZIA SI E' DOVUTA SVILUPPARE NEL RISPETTO DELLE NORME ADOTTATE METTENDO CONSEGUENTEMENTE IN EVIDENZA DIVERSE CRITICITA' NORMATIVE SULLE QUALI SI E' INTERVENUTI CON OPPORTUNE MODIFICHE DEL TESTO ADOTTATO.

SE SI RAFFRONTA IL PERIODO DI 11 MESI OCCORSO PER L'ELABORAZIONE DEL PSC E RUE (SICURAMENTE UN RECORD) ED I 17 UTILIZZATI PER L'ESAME E LAVORAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ED IL CONFRONTO CON LA CITTA' METROPOLITANA, SI HA UN'IDEA DEL COMPLESSO LAVORO SVOLTO PER GIUNGERE, ALMENO NELLE INTENZIONI, AD UNA VERSIONE MIGLIORATA CHE VIENE OGGI PROPOSTA ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

LE OSSERVAZIONI PRESENTATE SONO STATE **108** DI CUI UN NUMERO RILEVANTE ATTINENTI I VINCOLI POSTI SUGLI EDIFICI POSTI NEI CENTRI E NUCLEI STORICI ED I SINGOLI EDIFICI STORICO-TESTIMONIALI PRESENTI NEL TERRITORIO RURALE.

## C EDIFICI STORICI

DA QUESTA SITUAZIONE E' SCATURITA LA NECESSITA' DI UN'ACCURATA RICOGNIZIONE PER ADDIVENIRE AD UNA CORRETTA CLASSIFICAZIONE NONCHE' ALLA ELABORAZIONE DI UNA NORMATIVA CHE, NEL RISPETTO DELLE NORME E STRUMENTI SOVRAORDINATI, CONSENTISSE INTERVENTI PUNTUALMENTE CORRELATI ALL'IMPORTANZA DEGLI EDIFICI E DEI CONTESTI STORICO-TESTIMONIALI DOVE SI ANDRA' AD OPERARE.

SU QUESTO ARGOMENTO SI OSSERVA CHE LA VERSIONE ADOTTATA ERA STATA ELABORATA IN BASE A CENSIMENTI DATATI E NON RISPONDENTI ALLA REALTA' ATTUALE.

DA QUI L'ESIGENZA DI UN INCARICO SUPPLETTIVO AI PROGETTISTI.

COLGO QUI L'OCCASIONE DELLA PRESENZA DELL'ING. FARINA, PER ESTERNARE UN SINCERO RINGRAZIAMENTO ALLO STUDIO OIKOS RICERCHE PER LA PROFESSIONALITA' E DISPONIBILITA' DIMOSTRATA IN QUESTA FASE CON LA PRESENTAZIONE DI ELABORATI A MIO PARERE VERAMENTE PREGEVOLI.

L'AFFINAMENTO RISULTANTE DALLA RICOGNIZIONE ESEGUITA HA PORTATO AD UN CONSISTENTE

RIDIMENSIONAMENTO DEL NUMERO DI UNITA' EDILIZIE VINCOLATE, LE QUALI SONO PASSATE DA 1081 A 561. SI SONO ALTRESI' INDIVIDUATI 41 EDIFICI CHE NON ERANO STATI CLASSIFICATI NELLA STESURA ADOTTATA CHE SI SONO RITENUTI MERITEVOLI DI TUTELA E PERTANTO CLASSIFICATI.

INFINE PER 12 EDIFICI SI E' PROVVEDUTO AD INCREMENTARE LA CLASSIFICAZIONE ALLA LUCE DELLE CARATTERISTICHE PECULIARI ACCERTATE.

PER QUESTI NUOVI INSERIMENTI ED INCREMENTO DI CLASSIFICAZIONE OCCORRERA' PROCEDERE AD UNA NUOVA SPECIFICA PUBBLICAZIONE DEGLI STRUMENTI MODIFICATI.

PER QUANTO ATTIENE LE NORME AGGIORNATE, IN LINEA DI MASSIMA QUESTE CONSENTONO INTERVENTI DI RECUPERO PIU' INCISIVI IN TERMINI DI UTILIZZO, IN PARTICOLARE PER LE CLASSI TESTIMONIALI 2.2 2.3 E 3.

RICORDO CHE IL LINEA DECRESCENTE DI IMPORTANZA LA CLASSIFICAZIONE SI DIVIDE IN CINQUE CLASSI:

1, 2.1, 2.2, 2.3, 3.

QUESTA SITUAZIONE NORMATIVA E DI PUNTUALE CLASSIFICAZIONE DOVREBBE SFATARE IL LUOGO COMUNE CHE NEGLI EDIFICI STORICI NON SI PUO' FARE NULLA!!!!

#### **D) RISULTANZE COMPLESSIVE ESAME OSSERVAZIONI**

LE OSSERVAZIONI PERVENUTE, COMPRESSE QUELLE FUORI TERMINE, sono **108**, DI CUI **39** PERTINENTI I CONTENUTI DEL **PSC**, **60** PERTINENTI I CONTENUTI DEL **RUE** E **9** "MISTE" CIOE' RICHIESTE DI MODIFICA SIA AL **PSC** CHE AL **RUE**.

PERTANTO IN TOTALE LE OSSERVAZIONI ATTINENTI IL **PSC** SONO **48** CONTENENTI **58** RICHIESTE:

- PER **18** SI PROPONE L'ACCOGLIMENTO (31%)
- **1** IMPLICITAMENTE ACCOLTA (1,7%)
- PER **15** SI PROPONE UN ACCOGLIMENTO PARZIALE (25,9%)
- PER **21** SI PROPONE IL NON ACCOGLIMENTO (36,2%)
- **3** OSSERVAZIONI NON SONO PERTINENTI (5,2%)

LE OSSERVAZIONI ATTINENTI IL **RUE** SONO **69** COMPRESSE QUELLE MISTE, CONTENENTI **107** RICHIESTE:

- PER **22** SI PROPONE L'ACCOGLIMENTO (20,6%)
- **12** SONO IMPLICITAMENTE ACCOLTE (11,2%)
- PER **41** SI PROPONE UN ACCOGLIMENTO PARZIALE (38,3%)
- PER **30** SI PROPONE IL NON ACCOGLIMENTO (28%)
- **2** OSSERVAZIONI NON SONO PERTINENTI (1,9%)

PERTANTO DEI **165** QUESITI PRESENTATI COMPLESSIVAMENTE :

- PER **53** (32,1%) SI PROPONE L'ACCOGLIMENTO (O SI COMUNICA L'ACCOGLIMENTO IMPLICITO)
- PER **56** (34%) SI PROPONE L'ACCOGLIMENTO PARZIALE

- PER 51 (30,9%) SI PROPONE IL NON ACCOGLIMENTO
- 5 OSSERVAZIONI (3%) NON SONO PERTINENTI

### **E) INCIDENZA SUL DIMENSIONAMENTO**

LA FASE DI OSSERVAZIONI, SUL PIANO DEL DIMENSIONAMENTO DEL PSC, NON HA PORTATO A MODIFICHE SIGNIFICATIVE IN QUANTO MINIME ED IRRILEVANTI SONO STATE LE RICHIESTE DI AREE EDIFICABILI PER NUOVI INSEDIAMENTI PER LA FUNZIONE ABITATIVA MENTRE NULLE SONO STATE LE RICHIESTE PER LA FUNZIONE PRODUTTIVA.

SONO INVECE PERVENUTE ALCUNE RICHIESTE DI CASSAZIONE, DOVUTE EVIDENTEMENTE AL CARICO FISCALE CHE GRAVA SULLE AREE EDIFICABILI, RICHIESTE CHE SONO STATE IN PARTE ACCOLTE.

GIA' IN FASE DI ADOZIONE IL NUOVO PSC AVEVA ANTICIPATO LA TENDENZA CHE SICURAMENTE SARA' ALLA BASE DELL'INDIRIZZO DELLA NUOVA LEGGE URBANISTICA REGIONALE IN CORSO DI ELABORAZIONE, NONCHE' AL NUOVO PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO CHE A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

ASSEGNATE RECENTEMENTE DALLA REGIONE ALL'ENTE  
CITTA' METROPOLITANA VERRA' ELABORATO.

QUESTA TENDENZA SI ESPILICITA NELLO SLOGAN "CONSUMO  
DEL SUOLO ZERO".

IL PSC CHE CI APPRESTIAMO AD APPROVARE NON CONTIENE  
PREVISIONI DI AREE PER NUOVI INSEDIAMENTI SIA ABITATIVI  
CHE PRODUTTIVI SOGGETTI A PUA, MA IL SEMPLICE  
ESAURIMENTO DEI PUA IN CORSO E DI QUELLI CONFERMATI  
GIA' PREVISTI NEL VIGENTE PRG.

PER AMBEDUE LE SITUAZIONI E' PREVISTO IL  
MANTENIMENTO DEI PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI  
ORIGINARI.

NEGLI AMBITI CONSOLIDATI DELLA VERSIONE ADOTTATA  
L'INDICE FONDIARIO ERA STATO DIMEZZATO DA 0,6 MQ/MQ A  
0,3 MQ/MQ CON CONSEGUENTE IMPORTANTE  
RIDIMENSIONAMENTO DELLE POSSIBILITA' EDIFICATORIE,  
SCELTA QUESTA CONDIVISA E QUINDI INALTERATA.

PER LE ZONE PRODUTTIVE SONO CONFERMATE QUELLE  
ESISTENTI O CON PUA CONVENZIONATI ANCHE SE NON  
ANCORA ESAURITI OD INIZIATI.

NESSUNA ALTRA NUOVA PREVISIONE E' STATA INSERITA E  
QUESTO NON SOLO PER SCELTA URBANISTICA, MA ANCHE  
PER PRESA D'ATTO CHE LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO  
NON CONSENTE ULTERIORI PREVISIONI.

DI CONTRO, ANCHE PER CONTRIBUIRE AD UN AUSPICABILE  
RECUPERO DELL'ATTIVITA' DEL FONDAMENTALE SETTORE



PRODUTTIVO DELL'EDILIZIA, IL QUALE VIVE GIA'DA ALCUNI ANNI UNA CRISI ANGOSCIANTE CHE PER ORA NON HA ANCORA VISTO ALCUNA LUCE IN FONDO AL TUNNEL, SI E' CERCATO DI DARE UNA PREMIALITA' INCENTIVANTE, IN AGGIUNTA A QUELLA GIA' PREVISTA DAGLI SGRAVI FISCALI DELLO STATO, AGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RIGENERAZIONE EDILIZIA ATTRAVERSO LA POSSIBILITA' CONSENTITA DI AMPLIAMENTI DELL'ESISTENTE SUBORDINATI AL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARDS PRESTABILITI RIGUARDANTI L'ADEGUAMENTO SISMICO STRUTTURALE, IL CONTENIMENTO ENERGETICO, L'USO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI ECC...

#### **F) RIEPILOGO DATI DIMENSIONAMENTO DIVISO PER COMUNE**

I DATI SUL DIMENSIONAMENTO DEI NUOVI PSC PER LA FUNZIONE ABITATIVA RIGUARDANTE I DUE COMUNI NEL LORO INSIEME, CONTIENE UNA PREVISIONE COMPLESSIVA DEL PROSSIMO QUINDICENNIO PARI A 750 ALLOGGI. QUESTO DATO SE DISAGGREGATO PER CIASCUNO DEI DUE COMUNI E' DI 380 PER MARZABOTTO E 370 PER VERGATO.

LA PREVISIONE RIGUARDANTE VERGATO DERIVA:

- DA PUA IN CORSO DI ATTUAZIONE .....61
- DA PUA NON ATTUATI ..... 133
- DA ZONE CHE NEL PRG ERANO DI COMPLETAMENTO, DIVENUTE AMBITI URBANI CONSOLIDATI NEL RUE, RECUPERO E RIUSO DI EDIFICI ESISTENTI IN AMBITI

RURALI INTERVENTI IN AMBITI DA RIQUALIFICARE.....176

TOTALE **370**

IL DIMENSIONAMENTO PREVISTO EVIDENZIA IL MASSIMO CONTENIMENTO DELLA NUOVA URBANIZZAZIONE CON SALDO NULLO RISPETTO ALLE ATTUALI PREVISIONI E PRIVILEGIO ASSOLUTO ATTRIBUITO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO, RIGENERAZIONE DEI TESSUTI URBANI E DEGLI EDIFICI E COMPLESSI EDILIZI ESISTENTI.

#### **G) AMBIENTE**

NON HO VOLUTAMENTE FATTO RIFERIMENTO ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE CON TUTTE LE SUE IMPLICAZIONI IN QUANTO RITENGO SIA UN FATTORE CHE GIA' FA' PARTE DEL COMUNE PENSARE DEI CITTADINI ED ANCOR PIU' DELLE ISTITUZIONI. GLI STRUMENTI CHE STIAMO ESAMINANDO PER LA LORO DEFINITIVA APPROVAZIONE HANNO NELLE PROPRIE PREVISIONI TERRITORIALI E NORMATIVE TUTTE LE CARATTERISTICHE NECESSARIE ALLO SCOPO.

#### **H) QUALITA' DEGLI INTERVENTI**

UN'ULTIMA CONSIDERAZIONE RIGUARDA LA QUALITA' DEGLI INTERVENTI SIA PUBBLICI CHE PRIVATI CHE SI ANDRANNO A REALIZZARE SUL TERRITORIO, QUALITA' CHE DOVREBBE PARTIRE DALLA PROGETTAZIONE.

Intervento  
riferimento  
Gamberi (3)

(1) Gamberi - CON TERRENO

Vergato 26/01/2016

Commissione 1 - assetto e sviluppo economico e del territorio



Oggetto : Parere della commissione 1 sulla proposta consiliare di controdeduzioni alle riserve della città Metropolitana (ex Provincia) e alle osservazioni dei cittadini al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Ambito AR.a3 area Fiori – Dozzi: vedere riferimenti ai punti da 1 a 4 e siglati con lettere dalla a) alla m), come da allegato 1 alla presente richiesta.

Richiesta esame di controllo ( art. 53 comma 1 del regolamento del consiglio comunale):

Dal momento che quest' area AR.a3 viene menzionata nella scheda allegata (PSC), come area "vocata" ad una trasformazione edilizia (in particolare l' obiettivo del PSC è costituito dalla possibilità di realizzare nell' area il nuovo polo scolastico), e dal momento che questo viene considerato possibile "soprattutto se attraverso accordi con privati si potrà includere nel progetto di trasformazione anche l' area individuata in cartografia con grafia simile a quella dell' ambito AR," e dal momento che l' area (area "limitrofa" ambito An.e della cartografia) è soggetta a un' impegno di convenzione mai esaurito e ancora in essere, che prevede la realizzazione di un' area di verde pubblico e altri oneri di urbanizzazione (area verde VP1, come da progetto Arch. P. Milani approvato con delibera consiliare n° 87 del 28/10/1998).

Chiediamo un esame di controllo da parte del Sindaco per sapere se questi oneri sono stati in qualche modo compensati e se si dove sono i proventi, e a questo proposito segnaliamo inoltre che dal momento che non è stato esaurito l' impegno di comparto deliberato in consiglio comunale, per la realizzazione dell' area verde (delibera di C.C n° 75 del 29/10/2010 proroga per la realizzazione delle opere di cui alla convenzione ancora vigente al 24/11/2018 come da progetto approvato), tale impegno non può subire modifiche urbanistiche nel nuovo PSC, e qualora necessario dovrà esser realizzato dall' amministrazione comunale di Vergato.

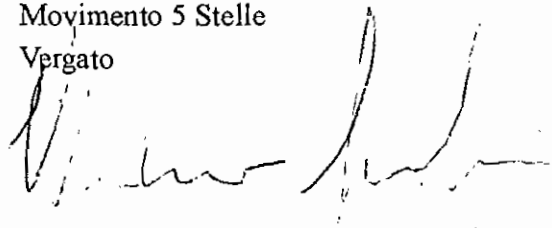
Chiediamo inoltre che, dati i precedenti insediamenti Industriali, venga fornita la certificazione della

Movimento 5 Stelle

---

salubrità dei suoli di entrambe le aree AR.a3 e An.e e limitrofe dall' amministrazione e dalle attuali proprietà immobiliari, prima che vengano rilasciate autorizzazioni edilizie di qualsiasi genere e/o che si effettuino convenzioni tra privati e l' amministrazione comunale di Vergato.

Massimo Gamberi  
Movimento 5 Stelle  
Vergato



# ALLEGATO 1 A RICHIESTA DI ESAME

ALLEGATO ALLE NORME: SCHEDE COMUNE DI MARZABOTTO - COMUNE DI VERGATO (BO) - P.S.C.

Denominazione ambito	Ambiti da riqualificare <b>VERGATO - AREA FIORI DOZZI</b>		<b>AR.a3</b>
Localizzazione	Localizzato a Vergato, lungo via della Repubblica		

## 1 - QUADRO CONOSCITIVO

### a) Caratteri morfologici e funzionali e condizioni attuali

Dati metrici	ST = 7.470 mq circa; il PSC individua una parte dell'ambito AN, e limitrofo come possibile ambito da riqualificare integrativo, per una superficie aggiuntiva di circa 9.930 mq.
Caratteri morfologici e funzionali	Area pianeggiante, ad est della SS Porrettana, limitata ad est dalla linea ferroviaria lungo il Reno.
Condizioni attuali	L'area è infrastrutturata; vi sorgono due capannoni.

### b) Caratteristiche e vulnerabilità delle risorse naturali e antropiche

Carta idrogeomorfologica e rischio idraulico e vulnerabilità idrogeologica	L'area è inclusa nei "Terrazzi alluvionali" (art. 5.2, 5.3 del PTCP) e costituisce "Fascia di Pertinenza fluviale" (art. 4.4 PTCP).
Geolitologia - Caratterizzazione sismica	Ambito di terrazzo alluvionale (AES8a), sub pianeggiante, con spessore del deposito di 5 + 15 m. a medio grado di consistenza, prevalentemente argillitico (AVTa) a basso grado di fatturazione a quote sottostanti 10 m p.c. (Vs = 700 m/sec). Area stabile suscettibile di amplificazioni locali per effetti della stratigrafia. Categoria sullo di fondazione B. • DAL 112/2007 Tab. A21.1. FA PGA = 1,7; FA IS 0,1<T<0,5 sec = 1,5; FA IS 0,5<T<1,0 sec = 1,4
Risorse storico-culturali e paesaggistiche - Tutele e vincoli relativi	- L'ambito rientra nel "Connettivo ecologico diffuso" (PTCP Art. 3.5)
Rete fognaria	Presente.

## 2 - PRESCRIZIONI DI SOSTENIBILITA'

### c) Soglie di criticità; limiti e condizioni di sostenibilità degli interventi

Limitazioni ambientali e criticità	Sicurezza e vulnerabilità idrogeologica Elettromagnetismo: una porzione d'ambito rientra nella fascia di rispetto dell'elettrodotto MT Mobilità: l'ambito è accessibile da via
Limiti e condizioni di sostenibilità	Condizioni definite dal rispetto dei limiti posti dalle norme sovraordinate (vedi punto b)

## 3 - DIRETTIVE AL POC E AI PIANI ATTUATIVI

**d) Obiettivi della pianificazione, caratteristiche urbanistiche e struttura funzionale dell'ambito**

Obiettivi generali della pianificazione	L'ambito AR.a3 è vocato ad una trasformazione edilizia e urbanistica finalizzata ad una rigenerazione dell'assetto e degli usi. In particolare l'obiettivo del PSC è costituito dalla possibilità di realizzare nell'area il nuovo polo scolastico del capoluogo, operazione possibile soprattutto se attraverso accordi con i privati si potrà includere nel progetto di trasformazione anche l'area individuata in cartografia con grafia simile a quella dell'ambito AR, ma tuttora soggetta a piano attuativo vigente (comparto C2.1 – area programma di recupero Urbano ex ILM)
Obiettivi specifici: Caratteristiche urbanistiche e struttura funzionale dell'ambito	Nuovo insediamento terziario per dotazioni urbane (polo scolastico), e usi complementari, da definire in base ad un disegno unitario di forte integrazione con i tessuti residenziali, commerciali e dis servizi limitrofi. Il PSC considera coerente con il nuovo disegno urbanistico, ed anzi in grado di valorizzare la nuova previsione, l'idea di includere nel disegno di trasformazione anche il sub-ambito est dell'ambito AN.e (comparto C2.1 del PRG vigente), che potrebbe essere in parte destinato a verde pubblico attrezzato, ed in parte al polo scolastico, e quest'ultimo dovesse essere costituito da scuola elementare e materna.
Obiettivi per l'Edilizia Residenziale Sociale	L'attuazione dell'intervento comporta la messa a punto di una complessa operazione che coinvolge gli ambiti di proprietà comunale classificati AR.c2 e AR.c3 (sedi attuali della scuola elementare e materna); in questo quadro in sede di POC dovranno essere valutate le possibilità degli interventi pubblici e privati di concorrere all'obiettivo del 20% di SC da destinare ad edilizia residenziale sociale (L.R. n. 20/2000 art. A-6 bis e A-6 ter) di cui all'art. 4.6 comma 11 delle Norme del PSC

**e) Criteri per la progettazione urbanistica**

Criteri generali e specifici – Assetto della viabilità	Connessione a nord con il nuovo quartiere urbano realizzato nell'area ex ILM. Fascia di protezione a sud rispetto alle attività produttive insediate Disegno urbanistico d'insieme da definire in sede di POC
--	---

**4 - PRESCRIZIONI URBANISTICHE**

**f) Funzioni ammesse**

Funzioni/usi	Servizi e attrezzature di interesse collettivo – Funzioni di servizio complementari alla residenza – Funzioni commerciali e terziarie
Interventi ammessi in assenza di POC	Usi legittimamente in essere alla data di adozione del PSC. Per gli edifici esistenti si può prevedere attraverso intervento convenzionato un cambio d'uso verso usi terziari e di commercio al dettaglio (M-P strutture non alimentari) a condizione che tali usi siano temporanei, e comunque coerenti con il progetto di trasformazione di medio-lungo termine, garantendo (anche attraverso idonei strumenti) di non determinare ostacoli all'attuazione complessiva dell'ambito.

**g) Carichi insediativi massimi ammissibili**

<p>Indici perequativi applicabili - Capacità insediativa massima</p>	<p>L'entità dei diritti edificatori perequativi assegnabili dal POC è definita in relazione alle condizioni di fatto (posizione rispetto al territorio urbanizzato) e di diritto (presenza di vincoli all'utilizzazione derivanti da disposizioni legislative o regolamentari o da piani sovraordinati al PSC, preesistenza di una condizione di edificabilità ai sensi del PRG previgente), entro gli intervalli di valori ed in base alla casistica definita dalle Norme del PSC (art. 4.7).</p> <p>Nel caso in oggetto si dovrà definire in sede di POC un accordo ex art. 18 con i proprietari, valutando il progetto di trasformazione dell'area in rapporto alle possibilità di trasferimento di diritti edificatori, di permuta con aree di proprietà comunale, nel quadro di una strategia di trasformazione eventualmente da estendere alla parte est (non attuata) dell'ambito AN.e, e alle aree di proprietà comunale classificate dal PSC come ambiti da riqualificare AR.c2 e AR.c3.</p> <p>In funzione di tali accordi sarà possibile definire con criteri perequativi l'entità dei diritti assegnati e le modalità di attuazione.</p> <p>Il riferimento metodologico di base per l'assegnazione di diritti e edificatori è costituito dall'art.4.7 del PSC; in particolare:</p> <p><i>e) Aree entro ambiti urbanizzati da trasformare attraverso interventi di "riabilitazione o rigenerazione urbana" (ambiti da riqualificare, ambiti di nuovo insediamento):</i></p> <p>si intendono le aree edificate facenti parte del tessuto urbano esistente nelle quali sono possibili interventi di completa o parziale sostituzione sia edilizia che funzionale (di norma: aree artigianali o miste, dismesse o di prevista dismissione).</p> <p>Per tali ambiti si prevede un IP costituito dalla somma di due componenti: una quota proporzionata alla superficie fondiaria da trasformare (orientativamente fra 0,10 e 0,15 mq/mq), e una quota proporzionata alla Su esistente da demolire (orientativamente fra 0,30 e 0,50 mq/mq del fabbricato esistente).</p> <p>Le indicazioni per l'assetto planivolumetrico complessivo dell'ambito sono da definire in sede di POC (scheda di assetto urbanistico estesa all'intero ambito),</p>
--	--

**h) Dotazioni territoriali, e altre prestazioni di qualità urbane richieste**

Aree di cessione	Le aree di cessione per dotazioni territoriali, comprensive delle urbanizzazioni secondarie e generali e delle eventuali aree extra dotazioni da cedere al Comune, saranno definite nel POC.
Infrastrutture per la mobilità pubblica e privata	Esistenti
Impianti e reti tecnologiche	Adeguamento reti esistenti
Altre infrastrutture per l'urbanizzazione	Da definire in sede di POC
Attrezzature e spazi collettivi	Da definire in sede di POC

**i) Standard di qualità ecologico-ambientale da assicurare, e relative dotazioni richieste**

Criteri e livelli di dotazioni	Dotazioni minime da definire in base al RUE
--------------------------------	---

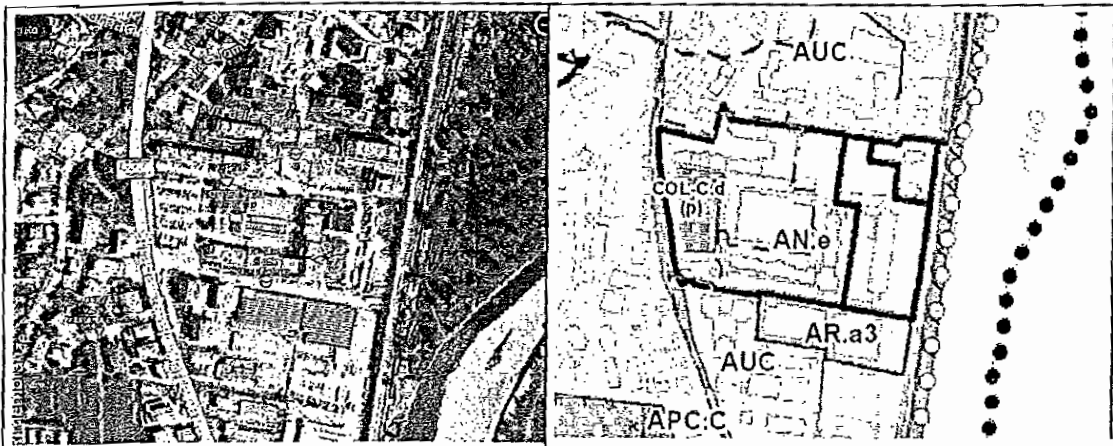
**l) Azioni di mitigazione derivanti dalla VALSAT**

Criteri	In fase attuativa sono da eseguire indagini geognostiche per la
---------	---

	<p>paratterizzazione geotecnica e prospezioni geofisiche per la verifica dei fattori di amplificazione e valutazione dello spessore dei depositi e loro variazione laterale.</p> <p>Analisi di approfondimento di II° livello, Art 4.1, DAL 112/2007.</p> <p>Qualora le indagini geognostiche evidenzino la presenza di strati sabbiosi saturi, con spessore <math>\geq 1</math> m nei primi 5 /10 m. del sottosuolo, saranno da sviluppare analisi di approfondimento di III° livello, Art 4.2, DAL 112/2007 per la verifica di suscettibilità alla liquefazione e stima dei cedimenti.- In fase di definizione dell'assetto dell'ambito si dovrà prestare particolare attenzione alle relazioni con il contesto ambientale e paesaggistico in cui l'ambito è inserito.</p> <p>- L'ambito non presenta particolari limitazioni dal punto di vista dell'ambiente acustico e atmosferico.</p>
Fasce di rispetto e ambientazione	Da definire in sede di POC rispetto all'area produttiva a sud e alla linea ferroviaria ad est.

m) Modalità di attuazione e possibilità di suddivisione in sub-ambiti

POC	Scheda di assetto urbanistico estesa all'intero ambito di PSC, da approvare in sede di primo POC, a cui dovranno attenersi gli eventuali stralci funzionali costituiti dai sub-ambiti a cui il POC assegna i diritti edificatori.
Strumenti attuativi	Possibilità di stralci attuativi da definire in sede di POC, soggetti a PUA.



Vista aerea e stralco cartografico della Tav.1 del PSC "Ambiti e trasformazioni territoriali"



② Gamberi - Città Territorio

Movimento 5 Stelle

Vergato 26/01/2016

Commissione 1 - assetto e sviluppo economico e del territorio



Oggetto : Parere della commissione 1 sulla proposta consiliare di controdeduzioni alle riserve della città Metropolitana (ex Provincia) e alle osservazioni dei cittadini al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Ambito AR.a3 area Fiori - Dozzi: vedere riferimenti ai punti da 1 a 4 e siglati con lettere dalla a) alla m).

Emendamento alla proposta consiliare:

chiediamo che venga rispettata la convenzione deliberata dal consiglio del comune di Vergato con scadenza nel 2018 (DL.CC. N° 75 del 29/10/2010).

MASSIMO GAMBERI  
MOVIMENTO 5 STELLE  
VERGATO

30 Gamberi  
COM. TERRITORIO

Movimento 5 Stelle

Vergato 26/01/2016

Commissione 1- assetto e sviluppo economico e del territorio



Oggetto : Parere della commissione 1 sulla proposta consiliare di controdeduzioni alle riserve della città Metropolitana (ex Provincia) e alle osservazioni dei cittadini al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Punto 6- La riqualificazione urbana

Richiesta esame di controllo ( art. 53 comma 1 del regolamento del consiglio comunale):

Chiediamo che venga fatta chiarezza sul cosiddetto "errore materiale" individuato dall' amministrazione comunale in merito alle tipologie "prevalenti" derivanti dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP) per gli ambiti da riqualificare del PSC richiamati nelle osservazioni e nelle riserve fatte dall' ex Provincia, in quanto le modifiche indicate nella risposta dell' amministrazione producono un testo diverso e ne alterano totalmente il significato originario (in particolare l' ambito AR.a).

Massimo Gamberi  
Movimento 5 Stelle  
Vergato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Gamberi". The signature is fluid and cursive, written over the printed name.



MARZABOTTO, 29 Gennaio 2016

**OGGETTO: CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO PER ADOZIONE PSC E RUE COMUNI DI VERGATO E MARZABOTTO. Dichiarazione di voto.**

Io sottoscritta Giuditta Uliani in qualità di Capogruppo per la lista civica Noi Voi Vergato, sono a relazionare per gli argomenti in oggetto la mia dichiarazione di voto ed opinione in merito agli argomenti trattati.

E' difficile argomentare ed esprimere una sola opinione per un argomento così complesso ed importante per i nostri Comuni. La pianificazione territoriale trasporta dalla carta all'ambiente in modo diretto, quello che è il progetto e quindi la visione per il futuro delle amministrazioni. L'impatto è diretto, scritto in migliaia di righe e riportato in centinaia di disegni. Il nostro compito era quindi quello di 'tradurre' questa visione e capire quale fosse quest'impatto e che conseguenze potrebbe avere per la vita dei nostri cittadini.

La traduzione in questione è difficile anche per gli esperti ed i tecnici che giornalmente lavorano sul campo e che hanno a che fare con questi regolamenti che da domani saranno il loro nuovo riferimento. Proprio ai tecnici mi sono rivolta per chiedere un'opinione su questi due nuovi strumenti urbanistici.

L'opinione generale ahimè non è delle migliori, tra le varie osservazioni l'impatto maggiore è stato sicuramente quello degli edifici storici. Troppi edifici classificati per i quali sono previsti molti vincoli, in parte già rivisti a seguito delle osservazioni dei tecnici e dei cittadini ma che comunque rimarranno in numero elevato rispetto alla reale storicità degli stessi.

Proprio in merito alle osservazioni, vorrei chiarire che le risposte che verranno inviate non rappresentano al meglio quel dialogo ce ci dovrebbe essere con il cittadino che ha fatto un'osservazione su un proprio bene, poiché non è prevista una replica o una spiegazione alla presenza di tecnici e invito tutti a riflettere su questo punto.

Analizzando il RUE è venuto subito in evidenza la penalizzazione fatta sugli indici edificatori esistenti, che *in base* alla teoria della 'RIQUALIFICAZIONE' sono stati dimezzati o addirittura tolti. Questo punto era stato da me trattato in commissione ma la risposta dell'ing. Farina, riflettendoci non mi ha soddisfatto. Tutto ciò oltre che essere un grave danno per i cittadini che si ritrovano ad aver acquistato, magari non più di 5 o 6 anni fa, terreni di un certo valore, implica anche un entrata minore di oneri di urbanizzazione che negli ultimi anni sono notevolmente venuti a mancare nelle voci di bilancio e quindi nelle casse del Comune. Il togliere edificabilità in zone già edificabili non vuol dire riqualificare; le zone urbanizzate negli ultimi 15-20 anni sono state progettate per avere un numero di residenti e un certo impatto estetico-architettonico, quindi il lasciare gli stessi indici non sarebbe stata un'opera di cementificazione selvaggia, ma un completamento legittimo, anche per i proprietari delle abitazioni. Vi sono famiglie che dovranno rinunciare ad ampliare la propria casa per creare l'abitazione per il proprio figlio poiché in questo piano è stato deciso così.

PER LE AREE PRODUTTIVE, l'unica nota positiva trovata è stata per l'area Galliani alla Carbona, che attualmente è in fase di modifica a lato nord, e quindi ci auguriamo che l'intenzione della ditta rimanga tale

e sollecito, per quanto possibile, chi di dovere a dare una risposta immediata alla proprietà per fare in modo di avviare il processo di ampliamento prima possibile.

In tutte le altre aree vi sono molti limiti nelle possibilità di cambio d'uso e quasi inesistenza di ambiti per attività commerciali nel comune di Vergato (diversamente da Marzabotto) con ripercussioni economiche per l'imprenditoria locale: ho visto molte osservazioni di privati che chiedevano di avviare specifiche attività e che sono state bocciate <sup>ad esempio</sup> poiché vi è la tutela del falco pellegrino, però è stata inserita la possibilità di trasferire le scuole in un'area totalmente da bonificare e sicuramente non proprio salubre.

Di fatto, per tutte le altre mie osservazioni fatte in commissione mi sono state date risposte condivisibili, ma totalmente interpretative, quindi mi chiedo, in futuro i tecnici che si dovranno rivolgere agli uffici comunali avranno le stesse risposte dai responsabili dell'urbanistica? Cioè, siamo sicuri che il RUE non sia un po' troppo interpretativo e che i permessi rischino di essere dati in modo discorde? Il mio è un dubbio più che lecito e per questi motivi mi asterrò nella votazione di questi documenti poiché ritengo che non siano sufficientemente completi e che non rispondano totalmente alle necessità nè del Comune nè dei cittadini di Vergato.

Il consigliere

Giuditta Uliani





## LISTA CIVICA

# UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

*perchè cambiare... si può!!!*

Doc 5

### INTERVENTO

La considerazione del gruppo Uniti per Cambiare Marzabotto sul piano PSC e RUE che ci accingiamo a votare, necessita di una considerazione preliminare.

In primis, preme sottolineare che le argomentazioni oggetto di tale votazione sono state illustrate ai gruppi di minoranza solo sabato 16 gennaio 2016, mentre il materiale viene inviato telematicamente alle minoranze, solo 3 giorni prima dei Consigli comunali.

Questa premessa non vuole essere una giustificazione ma semplicemente una specifica necessaria: le minoranze non possono materialmente analizzare il frutto di una produzione pluriennale, sia per una questione di tempistica, sia per una questione di competenze professionali.

Bisogna aggiungere, poi, che se da un lato durante la commissione consiliare l'assessore Righi ha esposto sinteticamente ma egregiamente i punti fondamentali alla base delle scelte comunali, alla luce altresì delle esigenze specifiche del Comune di Marzabotto, non posso negare invece come la riunione svoltasi a Vergato sia stata invece disarmante e sconvolgente.

Le argomentazioni sollevate dalle minoranze di Vergato fanno pensare.

Ci si chiede, infatti, come sia possibile che linee generali dettate per due comuni limitrofi possano essere valide per Marzabotto e non valide per Vergato? Oppure ci si chiede se sia possibile che questa amministrazione possa aver celato, dietro parole come efficacia ed opportunità, alcune carenze del progetto invisibili ad occhi inesperti in materia come i nostri? Od infine semplicemente si deve affermare che il progetto non sia valido nemmeno per Marzabotto? Se così fosse ce ne accorgeremmo solo dopo giorni di studio matto e disperatissimo, alla Leopardi, oppure tra un paio d'anni!!!

Per tali considerazioni, non volendo togliere niente a chi ha lavorato seriamente al progetto e, per contro, non volendo regalare nulla a chi potrebbe non meritarselo, il Gruppo UNITI per CAMBIARE MARZABOTTO decide di astenersi.

29.01.16

p. UNITI per CAMBIARE MARZABOTTO

Il Capo Gruppo Consigliere Comunale

Morris BATTISTINI

Il Consigliere Comunale

Maria Francesca CARBONARO



# LISTA CIVICA UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

*perchè cambiare... si può!!!*

Doc 6

## II° INTERVENTO

Appare indispensabile a questo punto ricordare ai presenti il ruolo delle minoranze consiliari, le quali vigilano e controllano l'operato delle amministrazioni comunali in tempo reale, cercando di apportare il loro punto di vista e non senza problemi.

Tutti gli atti prodromici alla realizzazione del RUE e del PSC, nonché il fatto che sia stato messo on line dal 2014, sono proprio espressione della mancanza di volontà della maggioranza di coinvolgere le minoranze. Niente impediva loro di convocare in quel momento la relativa commissione al fine di consentire alle minoranze non solo di apportare il loro punto di vista ma altresì dando loro il tempo necessario per effettuare una dovuta valutazione degli strumenti PSC e RUE.

Invece si è atteso solo il 16.01.2016 per convocare una commissione ad hoc, cosa che si poteva fare direttamente dopo il nostro insediamento. E' impossibile per le minoranze scoprire "cosa bolle in pentola", quando giorno dopo giorno hanno a che fare con beghe spaventose, ossia: tettoie in eternit, gente che non ha ancora l'acqua, una palestra per il cui pavimento si è spesa una cifra esorbitante senza poter essere più praticabile dalle attività sportive precedenti, il progetto di una struttura polivalente che per ora sembra arenato....ecc ecc. basterebbe un po' di dialogo e di buon senso!!!

p. UNITI per CAMBIARE MARZABOTTO

Il Capo Gruppo Consigliere Comunale

Morris BATTISTINI

Il Consigliere Comunale

Marla Francesca CARBONARO





gruppo.consiliare@vergatocambiamusica.it

Consiglio Comunale del 29/01/2016

DICHIARA 2  
VOTO



Il gruppo consiliare "Vergato cambia musica" esprime a suo tempo un voto contrario alla approvazione del Piano Strutturale Comunale di Vergato, redatto assieme al Comune di Marzabotto. Oggi, davanti ai risultati ottenuti mediante la procedura che porta alla adozione definitiva del PSC, gli elementi di perplessità e di contrarietà trovano tutti la loro conferma.

Le novità intervenute durante questa procedura sono le seguenti:

A) Intesa con la città metropolitana. Nonostante la consueta retorica che si fa sulla nuova dimensione metropolitana, i risultati di un accordo così ambizioso sono solo alcuni "topolini":

- che un'area di Castelnuovo cambia nome ( non si chiamerà più ambito agricolo periurbano ma ambito urbano consolidato) così che se un domani, facendo gli scongiuri, dovesse verificarsi una frana, la Città Metropolitana e l'Autorità di bacino potranno intervenire più facilmente

- che anche un'area di Carbonà cambierà nome. Non si chiamerà più insediamento produttivo specializzato ma territorio rurale

- che in località Malpasso ci sarà un'area di accesso e non una espansione dell'attività produttiva

- che potrà essere consentito un modesto ampliamento della propria casa solo nei casi in cui essa sia al di sotto degli standard minimi di una abitazione decente.

B) che sono giunte circa 150 richieste di modifica da parte di singoli cittadini di interesse strettamente privato. Molte di queste chiedevano che la propria casa non fosse considerata di valore storico, aggettivo del quale si abusa ad ogni passo. Erano di tanto evidente buon senso quasi tutte le richieste che alla fine sono state largamente accolte, anche se per pudore spesso è stato scritto " parzialmente accolta". Dunque i cittadini di Vergato chiedono cose serie e ragionevoli e non sono da considerarsi come pericolosi speculatori edilizi e distruttori di paesaggi e beni ambientali.

C) che gli uffici hanno provveduto a modificare una quantità notevole di errori materiali e cartografici presenti negli elaborati precedenti, per esempio la perimetrazione del Cimitero di Calvenzano. Ma nessuno si illuda che sia stato corretto tutto. In una elaborazione cartografica e normativa cresciuta in modo kafkiano come sono ormai diventate le regole urbanistiche, altri errori emergeranno nel corso degli anni, quando i singoli cittadini avanzeranno le proprie richieste, e allora si dovranno approvare varianti per la correzione di altri errori.

D) che gli uffici della Provincia hanno avanzato dubbi e contestazioni di notevole consistenza. Trattandosi di Provincia si potrebbe dire "morto che parla", eppure ha parlato chiaro. Se alcune osservazioni sono tipiche più di un organo di controllo che di un ricorrente, non c'è dubbio che altre sono molto serie, come l'aver sottovalutato il rischio frane e le criticità idrauliche oppure l'eccessiva onerosità, quasi di fiscalismo nascosto, che si nasconde sotto l'etichetta di perequazione urbanistica e territoriale.



gruppo.consiliare@vergatocambiamusica.it

Dunque, rispetto ai testi precedentemente approvati permangono, secondo noi consiglieri di Vergato cambia musica", le perplessità e le critiche sia di carattere generale che specifico.

#### A) livello generale

- le procedure urbanistiche sono sempre più lunghe e contorte. Sembra quasi che servano a far vivere uffici per produrre norme che prima o poi sono destinate solo ad essere modificate con varianti. Ci si illude di governare
- con questi strumenti lo sviluppo del territorio in modo equilibrato, in realtà si riesce solo, quando va bene, a produrre ostacoli alla crescita e a penalizzare i cittadini. Del resto tutto ciò che è avvenuto dal dopoguerra ad oggi nello sviluppo del territorio è sempre stato fatto, anche qui a Vergato, nel rispetto delle norme urbanistiche. Guardatevi attorno e dite se i risultati ottenuti meritavano uno sforzo tanto faticoso e costoso da parte dei pubblici uffici!

per produrre tali e tante norme si spendono cifre inutilmente costose. Si attrezzano uffici di piano a tutti i livelli, come dicevano i frati medioevali praeter necessitatem, al di là del necessario, e poi si danno fior di incarichi a professionisti esterni. Per esempio, anche nel nostro caso, a che servono gli uffici di piano se poi viene dato l'incarico professionale ad una associazione, denominata Oikos. A proposito ci chiediamo quanti incarichi abbia avuto Oikos dal sistema degli enti locali, dalla Regione alle Province ai Comuni della Emilia Romagna. Per scoprire che esistono reti di questa natura dobbiamo forse aspettare che se ne occupi qualche procuratore della repubblica?

ci chiediamo quali vantaggi e quali risultati abbia prodotto l'elaborazione congiunta del PSC da parte di due comuni, Vergato e Marzabotto. Noi non li vediamo. La pianificazione urbanistica dei due territori risulta solo giustapposta, nient'affatto integrata. Una visione davvero unitaria e integrata dell'area Medio Reno si potrà avere solo in collaborazione stretta, e un domani forse nella fusione in un unico ente di tutti i comuni di questo territorio. E sia detto senza alcun intento campanilistico, il territorio del Medio Reno ha sempre avuto in Vergato il suo centro geografico e storico sociale, fin dai tempi dei Capitani della Montagna.

#### B) livello specifico

in tema di potenzialità insediative residenziali questo PSC prevede nuovi 750 appartamenti. Troppi o pochi? È difficile dare una risposta. Per molte ragioni. Primo, perché non si sa per quanti anni deve durare il Piano. Sembrerà strano ma quasi tutti i piani regolatori sono fuori dal tempo. Alla faccia della loro presunta scientificità! Secondo, perché di questi 750 appartamenti 440 risultano già previsti dai piani regolatori precedenti e non attuati. Non ci si chiede perché sono rimasti solo sulla carta ma si dice che saranno attuati tutti più altri 310 nuovi. E' vero che questa previsione, francamente eccessiva, si riferisce all'insieme dei due comuni e l'ulteriore sviluppo residenziale sembra più concentrata sul comune di Marzabotto che su quello di Vergato. Già, tra i "vantaggi" di questo piano c'è anche la difficoltà a fare i conti dividendo i totali nei due comuni di riferimento. Ci si perdoni l'ironia ma nel piano si dice anche che di questi 750 appartamenti 30 sono stati inseriti in modo non preventivabile. Dunque chi ha previsto che 720 saranno attuati? Forse dovremo aspettare qualche anno, perché, come è accaduto a Idice di San Lazzaro, tutto questo venga denunciato da un nuovo Sindaco Pd come una inutile colata di cemento?

- i cittadini che vorranno realizzare i propri interessi legittimi tutelati dal PSC dovranno pagare un'ulteriore tassa. Sarà del 40% sull'incremento di valore per riqualificazione nei centri storici e del 25% negli ambiti rurali. E' vero, non si chiamano tasse ma perequazione urbanistica e territoriale. Insomma, questa cultura della pianificazione è capace di trovare nuovi nomi e assegnare scopi nobili a ciò che solo sa fare, accrescere la batosta del peso fiscale sulla testa dei cittadini.





gruppo.consiliare@vergatocambiamusica.it

- si dice di aver riservato il 20% delle nuove costruzioni alla edilizia sociale residenziale. Cioè che tra Marzabotto e Vergato nasceranno 150 alloggi di edilizia residenziale. Una volta si chiamavano in modo chiaro "case popolari". Ma quelle di oggi si chiamano edilizia sociale o, se si preferisce la parola inglese, social housing. Delle vecchie case popolari, dai piani casa Fanfani, ai piani Ina Casa e allo IACP con contributi Gescal, non c'è più traccia. Ora si tratta quasi sempre di edilizia privata che può essere venduta a un prezzo quasi di mercato e affittata a un canone concordato che come si sa è leggermente inferiore a quello del mercato.
- Questo ahimè è diventata oggi l'edilizia popolare!. Non una parola sulle cooperative a proprietà indivisa o ad altre forme nuove per far fronte ai bisogni dei soggetti più deboli della nostra società.

- la pianificazione urbanistica, fa uso e abuso dell'aggettivo "storico". A qualunque realtà esistente da oltre 50 anni si affibbia l'aggettivo storico, per impedire o rendere più costosa, la ristrutturazione, la riqualificazione, l'adeguamento ai bisogni di un tempo presente. Che cosa sia di valore storico è materia talmente arbitraria che tutt'al più il concetto serve a far nascere conflitti fra sindaci e amministratori locali da un lato e sovrintendenze statali dall'altro. Si dimentica che la presenza antropica dell'uomo sul territorio è un dato mutevole e che l'organizzazione urbana è spesso paragonata a un organismo vivente, che nasce, cresce, talvolta muore, e si modifica. A parole si vorrebbe trasformare tutto in museo all'aperto, di fatto si riesce solo a creare ostacoli burocratici. Lo dimostra, tra l'altro, il fatto che la grande maggioranza dei ricorsi fatti dai cittadini di Vergato in sede di osservazione è proprio il rifiuto di voler entrare nella categoria "storica". I nostri cittadini sono modesti e non pensano che le loro case siano destinate alla storia. Tutt'al più alla propria famiglia e a quella dei figli.

-Le scelte sia in materia di riqualificazione dell'esistente nel sistema insediativo storico ( che i vecchi piani chiamavano più semplicemente Zona A), sia in quella di potenzialità insediative esterne al territorio urbanizzato, ex zona B o di completamento, che in quelle di nuovi ambiti insediative (ex zona C o di espansione) sottovalutano gravemente i rischi ambientali soprattutto quelle in materia di frane. Infatti, nelle osservazioni della Provincia e nelle Valutazioni di impatto ambientale si evidenziano: rischi di frana nella zona di via Modena dove si intende costruire le case di edilizia sociale, ex case popolari, rischi franosi nelle aree di nuovi insediamenti a Tolè e Cereglio, rischi di frane e inondazioni a Riola nelle zone insediative esterne al territorio urbanizzato, criticità idrauliche e acustiche nella zona dove si intende spostare le scuole elementare e materna, rischi di esondazione nelle zone di nuova edificazione previste attorno alla stazione. Ed altre ancora. Basterebbe questa osservazione per motivare sa sola il nostro parere contrario. Del resto basta leggere attentamente non ciò che diciamo noi dell'opposizione ma ciò che è stato obiettato dalla Provincia e dalla Valsat, valutazione di sostenibilità ambientale, per capire che le critiche sono consistenti e che le risposte fornite ad esse sono solo banalmente tranquillizzanti.

- particolarmente carente appare il PSA in materia di mobilità. Il sistema stradale e autostradale resta sostanzialmente immutato a tempo indeterminato. E sappiamo persino in quale deplorabile stato versi la manutenzione delle strade comunali. Si è persa definitivamente ogni occasione di collegamento efficace al nuovo sistema autostradale della val di Setta. I parcheggi sono carenti e lo saranno ancor di più se verrà data attuazione, cosa per fortuna poco probabile, ai nuovi insediamenti previsti dai piani. E, dulcis in fundo, il Piano nulla dice sulla Stazione ferroviaria di Vergato. Tutto è affidato ad un eventuale accordo tra Ferrovie dello Stato e Comune. E dunque noi dovremmo fidarci di una volontà concorde che ha appena operato per ridimensionare la stazione di Vergato sopprimendo un binario, abolendo la possibilità di scambio, chiudendo la biglietteria e stabilendo come stazione terminale delle percorrenze a mezz'ora Marzabotto e non Vergato. Una scelta, si badi bene, che è del tutto significativa della



gruppo.consiliare@vergatocambiamusica.it

- tendenza diffusa in tutti i campi a declassare il ruolo di Vergato come centro effettivo della Media valle del reno
- Che ci resta da dire?
- Che in materia di attività produttive nulla è previsto se non la speranza di mantenere l'esistente. E di questi tempi, Saeco Insegna, sarebbe già un miracolo. Che tutto resta fermo anche in materia di attività commerciali. Che in materia di territorio agricolo l'indice di utilizzazione fondiaria per nuove costruzioni è 0,15 cioè insignificante e in tutti i casi legato esclusivamente al permanere della attività agricola. A proposito della quale, dimenticando chi sono i veri agricoltori e la loro grande fatica per tirare dalla terra e dagli animali ciò che serve a vivere, si dà credito a singolari figure postmoderne come l'agricoltore part-time e persino l'agricoltore amatoriale.

Concludendo

Voi ci direte che è facile criticare, più difficile costruire qualcosa di positivo. Ma se il nostro compito di opposizione è quello di criticare, siete voi che avete il compito ben più impegnativo di fare le scelte e dimostrare di essere davvero all'altezza del voto che vi hanno dato i cittadini e della sfida che il nostro territorio e la nostra comunità richiedono. Se non ne siete capaci vi diamo un consiglio per la prossima volta: sì, fare l'opposizione sarà più facile anche per voi.

CARLO MONACO e GIUSEPPE ARGENTIERI

*Carlo Monaco*

*Giuseppe Argentieri*

Movimento 5 Stelle

Dichiarazione di voto  
Dove ~~B~~ / A

Vergato 29/01/2016



Consiglio congiunto comune di Vergato e Marzabotto

Oggetto: punto 1 all' O.d.g. - ADOZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.

Dichiarazione di voto Movimento 5 Stelle:

siccome non abbiamo avuto il tempo per noi necessario per conoscere adeguatamente il piano di classificazione acustica, richiesto per esaminare una notevole quantità di documenti, ci asteniamo.

Il consigliere  
Massimo Gamberi

Movimento 5 Stelle Vergato

1/0



Consiglio congiunto comune di Vergato e Marzabotto

Oggetto: punto 2 all' O.d.g. - **APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) PER LE PARTI NON SOGGETTE A RIPUBBLICAZIONI E/O INTESA**, e punto 3 all' O.d.g. - **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)** ai sensi del comma 11 ART. 31, comma 2 ART. 33 - L.R. 20/2000.

Considerato che, come si legge dai documenti in oggetto, in approvazione in questo Consiglio comunale congiunto:

- "il PSC (art. 28) è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto dal Comune, con riguardo a tutto il proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso. Ecc...".

Facciamo le seguenti osservazioni:

- Data l'importanza della materia e data l'ampia disponibilità di tempo (l'adozione del Piano PSC e RUE associato e i pareri – riserve della Provincia e le controdeduzioni/risposte risalgono al 2014), sarebbe stato doveroso convocare le commissioni consiliari più volte e per tempo (volendo alle stesse si poteva far partecipare anche qualche consigliere di Consulta) e dopo acquisire il parere delle consulte territoriali per far conoscere e far partecipare i cittadini su scelte che li riguardano.
- Il criterio di pianificazione dell'amministrazione che emerge dall'esame degli allegati ai documenti in delibera di consiglio (doc. ADEGUAMENTO ALLE RISERVE E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA AL PSC E AL RUE REDATTI IN FORMA ASSOCIATA ADEGUAMENTI AL PARERE AMBIENTALE IN MATERIA DI VAS – ValSAT ed alle OSSERVAZIONI D'UFFICIO), sembra andare contro il principio stesso della pianificazione, che dovrebbe essere fatta anche per prevenire i problemi attraverso le indagini conoscitive, prima e non durante la fase attuativa, per evitare lavori inutili.
- Se il PSC serve per tutelare l'integrità fisica, ambientale e l'identità culturale del territorio, com'è possibile che l'amministrazione di Vergato intenda procedere con scelte "strategiche" individuando le seguenti aree come possibili aree di assetto e sviluppo?:

negli ambiti An.7 Via Modena e An.8 via Cà D'Ambrosio da voi identificati come nuovi insediamenti ed edilizia residenziale sociale, si intende costruire 150 alloggi ad uso Sociale e rendere i terreni edificabili dove si segnalano in entrambi i casi, le evidenti criticità dovute agli aspetti idrogeologici e in materia di rischio sismico e a rischio di frane.

. negli ambiti AR.a3 Area Fiori-Dozzi, AR.c2 e AR.c3 scuola Elementare e Materna, AR.d stazione ferroviaria di Vergato, da voi identificati come aree urbane da riqualificare, risulta che: l'ambito AR.a3 è indicato come area in cui è prevista la costruzione di un "nuovo polo scolastico", sostenendo che la sua realizzazione è possibile "soprattutto" se si utilizza l'area adiacente con "grafia simile", area questa vincolata da un' impegno di convenzione mai esaurito ancora in essere, che prevede un' area di verde pubblico di circa 6000,00 Mt quadrati, altri oneri di urbanizzazione ancora da realizzare (area verde VP1, come da progetto Arch. P. Milani approvato con delibera consiliare n° 87 del 28/10/1998) e tutt' ora soggetta a piano attuativo vigente che non può subire modifiche urbanistiche nel nuovo PSC. Inoltre la suddetta area risulta situata in un luogo di insediamento industriale, a proposito della quale, rispondendo a una nostra domanda, il sindaco ha dichiarato di non aver fatto indagini conoscitive sulla salubrità dei suoli e/o sulla possibile presenza di rifiuti speciali. Per quanto riguarda le scuole e i locali della stazione FS, attualmente esistenti come patrimonio pubblico, sembra chiaro che l' intento dell' amministrazione sia quello di modificare lo stato d' uso degli stessi, al fine di fare realizzare edifici residenziali.

#### Conclusioni:

. se dovessimo sviluppare degli insediamenti residenziali a uso e a scopo sociale, cercheremmo prima di recuperare quegli edifici esistenti che versano in condizioni fatiscenti, consolidandoli e riqualificandoli, con minor costo e senza stravolgere l' integrità fisica ambientali e culturale di un territorio. Qualora fosse necessario modificare degli ambiti di un piano come il PSC-RUE adottato per realizzare un nuovo insediamento residenziale, ci accerteremmo prima delle condizioni idrogeologiche delle aree di possibile realizzazione, scegliendo poi terreni stabili e non certo franosi.

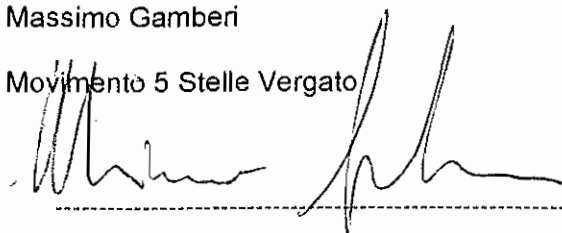
. Le scuole matema ed elementare già esistenti sono state ben costruite e ora aggiornate alle disposizioni di legge vigenti, e quindi basterebbe consolidarle e renderle antisismiche e al massimo prevedere un' area mensa all' interno delle scuole elementari.

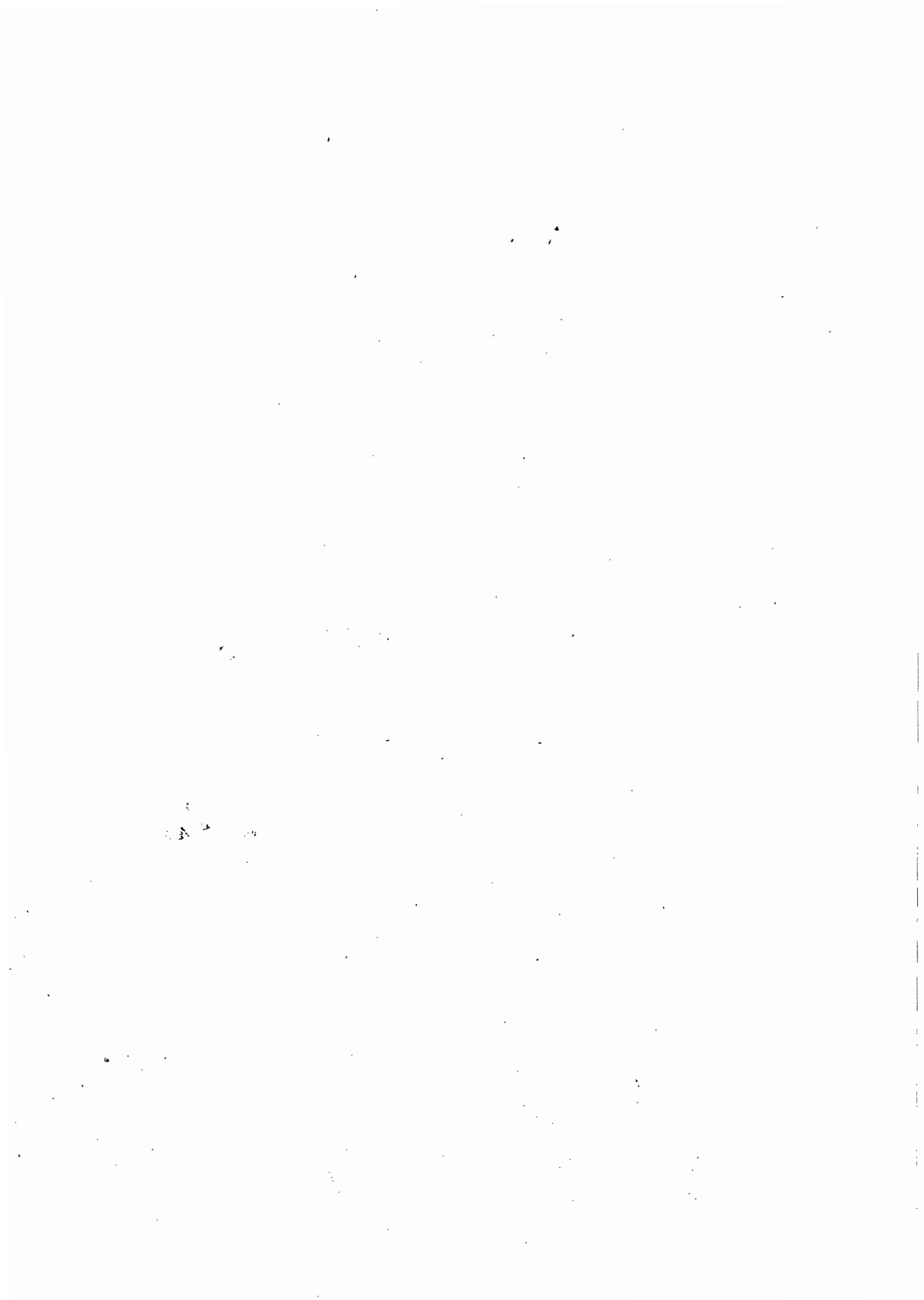
. Per quanto riguarda gli spazi e i locali acquisiti dal Comune ottenuti dalle ferrovie dello stato (nella convenzione stipulata con la realizzazione del parcheggio 'scambiatore'), noi avremmo cercato di riqualificarli per renderli idonei ad ospitare un museo del carnevale storico di Vergato e inoltre degli spazi specifici per mostre ed esposizioni artistiche, anche a scopo di promuovere la cultura, il turismo e l' aggregazione di tutte le realtà sociali esistenti.

Dichiarazione di voto: contrario.

Il consigliere  
Massimo Gamberi

Movimento 5 Stelle Vergato





## COMUNE DI VERGATO

Arch. associazione  
di wob

9

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2016

#### LISTA UNITI PER VERGATO

#### DICHIARAZIONE DI VOTO DEL CAPOGRUPPO VERDIANA NERI

QUESTA SERA PORTIAMO A COMPIMENTO UN PERCORSO DURATO QUASI TRE HANNI, CHE HA VISTO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI CENTINAIA DI CITTADINI E DI RAPPRESENTANTI DI TUTTE LE ASSOCIAZIONI: PRODUTTIVE, CULTURALI, SPORTIVE, ORDINI PROFESSIONALI E SINDACATI, I QUALI HANNO COSI' POTUTO CONTRIBUIRE A VALUTARE ED INTEGRARE LE TEMATICHE OGGETTO DI PSC E RUE ED A COMPLETARE LE FASI DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE.

QUESTO PERCORSO HA VISTO LAVORARE DI CONCERTO DUE AMMINISTRAZIONI, QUELLA DI MARZABOTTO E QUELLA DI VERGATO IN FORMA ASSOCIATA, ED IL RISULTATO DI QUESTA SINERGIA HA FATTO SI CHE SI SIA RAGGIUNTO L'IMPORTANTE OBIETTIVO DELLA FORMULAZIONE DI UN PSC CHE INTEGRI QUESTE DUE REALTA' TERRITORIALMENTE VICINE, E CHE NE OFFRE UNA CHIAVE DI LETTURA DI PIU' AMPIO RESPIRO RISPETTO AI CONFINI DEI DUE COMUNI.

LA FASE FINALE CHE ANDREMO A VOTARE QUESTA SERA SANCISCE CON IL PSC ED IL RUE IL FUTURO URBANISTICO E LA TUTELA DEI NOSTRI TERRITORI. E PROPRIO LA TUTELA, IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE SONO STATI I TEMI GUIDA ALLA BASE DELL'ELABORAZIONE DI QUESTI NUOVI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.

IL LAVORO FATTO DALL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI VERGATO HA PRODOTTO ULTERIORI MIGLIORIE ALLO STRUMENTO, IN PARTICOLAR MODO MI RIFERISCO AL CENSIMENTO ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO E TESTIMONIALE PRESENTI NEL NOSTRO TERRITORIO, ED ALLA PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI DA PARTE DEI CITTADINI, DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DI TUTTI GLI INTERESSATI

LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E' UNA MATERIA COMPLESSA E NOTEVOLMENTE INCISIVA PER TUTTA LA POPOLAZIONE, SIA SOTTO IL PROFILO ECONOMICO CHE SOCIALE E NECESSITA QUINDI NELLA SUA ELABORAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTI.

PER QUANTO RIGUARDA LE RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA, SICURAMENTE VALIDATE DA RAGIONI RICONOSCIUTE, DA PARTE NOSTRA, OLTRE CHE AD ADEGUARSI, IN ALCUNI CASI SI E' RESO NECESSARIO UN SUPPLEMENTO DI INTESA CHE SE ACCOLTO SANCIRA' LA CONCLUSIONE DI QUESTO LUNGO PERCORSO.

PER QUESTE POSITIVE CONSIDERAZIONI A NOME MIO E DEL GRUPPO CHE RAPPRESENTO PREANNUNCIO IL VOTO FAVOREVOLE.



MARZABOTTO  
Vergato 29 Gennaio 2016

Adunanza del  
10



Inizio col salutare il Sindaco di Vergato Massimo Gnudi e di Marzabotto Romano Franchi e naturalmente i componenti delle relative Giunte e Consigli Comunali sia di maggioranza che di minoranza, saluto inoltre i tecnici dell'OIKOS .

Ancora una volta devo lamentare il modo di cooperare tra l'Amministrazione di Marzabotto e i Consiglieri di minoranza; il Movimento Cinque Stelle di Marzabotto ha ampiamente dimostrato di volere collaborare e, soprattutto, di essere collaborativo e capace perciò ci attendiamo che l'Amministrazione ci coinvolga di più.

Mi ritrovo a non essere in grado di votare per un si o per un no in quanto la documentazione l'ho ricevuta il ventisei di Gennaio e ritengo che una votazione così importante abbia bisogno di approfondimenti e discussioni maggiori; mi chiedo perché i colleghi di Vergato abbiano ricevuto i files il tredici di Gennaio e noi no !

L'Assessore Righi ed il Dott. Teglia sono stati disponibili nel fornirci spiegazioni durante la Commissione Territorio del sedici Gennaio, e di questo li ringrazio, ma una sola Commissione, peraltro senza documentazione in nostro possesso, è insufficiente.

Non possiamo fare altro che astenerci nelle votazioni dei vari punti dell'ODG di questa sera; un si od un no comportano la piena conoscenza di quello che si vota e noi non l'abbiamo e ciò non ci può essere addebitato.

Maria Giuseppina Cusimano  
capogruppo MSS

Cusimano Resp. Gruppo



Per il Segretario Comunale

Dichiarazione di voto  
29/01/2016

Dichiarazione di voto – gruppo maggioranza Marzabotto – 29/01/2016

Come gruppo di Maggioranza di Marzabotto ci esprimiamo concordemente a favore CIRCA i

~~risorse~~ punti all'OdG di stasera,

IN PARTICOLARE RISPETTO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO E DEL REGOLAMENTO, I MOTIVI DEL NOSTRO BENESTARE ~~AMMINISTRATIVO~~ sono molteplici, come la scelta di favorire le aree rurali, <sup>C'ATTENZIONE ALLA</sup> la riqualificazione

delle aree più degradate, il principio di consumo minimo di territorio, in un'ottica di far prevalere il "bene comune" <sup>IN MODO CHIARO CON REGOLE DEFINITE</sup> argomenti tutti già egregiamente esplicitati nel corso della seduta.

MI PREME

~~anche~~ però ~~di~~ evidenziare brevemente 2 aspetti che riteniamo politicamente

fondamentali:

- 1) La prima scelta importante riguarda proprio la progettazione in forma associata del PSC e RUE tra i due Comuni contigui e similari. Il percorso è iniziato ben prima di queste attuali Amministrazioni e rappresentava certamente una sfida: ovvero far dialogare <sup>2 TERRITORI CON LE LORO PECULIARITÀ</sup> 2 Amministrazioni, 2 Uffici Tecnici, 2 Assessori e se oggi siamo qui credo sia un vero successo da un punto di vista Istituzionale <sup>e direi culturale</sup>.

È un ulteriore tassello che fa parte di un disegno molto più grande in cui sono coinvolti i Comuni dell'Appennino in un percorso che comprende la messa in Unione di diversi Servizi Comunali e la stipula di convenzioni per la cogestione di Servizi o Settori (come La Polizia Municipale tra Marzabotto e Vergato).

Tutto questo, compreso il PSC associato, <sup>IL RISPARMIO È PORTATO AVANTI</sup> al fine certo di un risparmio economico necessario, ma anche di un superamento virtuale dei confini che dovrà corrispondere nel tempo sempre più all'abbattimento della logica egocentrica che vede ogni Comune "far razza per conto suo".

Questa autoreferenzialità, che spesso ha contraddistinto <sup>IN NEGATIVO</sup> il mondo dei Comuni italiani, non ha più motivo di esistere sia per ovvie ragioni di ordine economico/amministrativo, ma soprattutto per motivi di carattere sociale/territoriale in vista di un miglioramento di Servizi e della qualità della vita dei cittadini stessi.

UN PO' COXE DIRE "L'UNIONE" FA LA FORZA SIA IN TERMINI DI OTTIMIZZAZIONE DI RISORSE SIA IN TERMINI DI POTENZIAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO PROPRIO DI OGNI TERRITORIO.

2) Il secondo aspetto riguarda la portata partecipativa di questo strumento. Le Amministrazioni del Sindaco Franchi hanno portato e portano avanti la battaglia della "partecipazione" della cittadinanza.

Il PSC e il RUE sono strumenti che per loro stessa natura incarnano il senso della partecipazione, del dialogo tra Amministrazione e cittadini, tra Enti e soggetti terzi diversi; l'idea del PSC, ma anche la sua <sup>MESSA IN</sup> pratica, è sintetizzabile ~~all'interno del concetto di~~ con il concetto di PATTO tra Pubblico e Privato, tra Enti di vari livelli, tra Amministrazione e cittadini e attuatori. Un patto, se è tale, vincola tutti <sup>(CONTRAENTI)</sup> e se, come in questo caso, le regole sono a favore della collettività, allora non ci sono vincitori e vinti, ma solo vincitori perché ci guadagniamo tutti, in termini di qualità degli interventi sul territorio.

La partecipazione nel PSC, poi, per Marzabotto è stata caratterizzata <sup>COME È STATO DETTO</sup> da diversi anni di analisi e valutazioni <sup>ATTRAVERSO</sup> ~~capolavoro~~ un tavolo tematico multiprofessionale, <sup>il</sup> confronto con i rappresentanti degli Ordini Professionali, incontri nella Consulta dell'Ambiente e nella Commissione Consiliare di Governo del Territorio. Tutti questi incontri <sup>PASSATI E RECENTI</sup> sono stati particolarmente positivi nell'ottica di una condivisione allargata dei principi-base di RUE e PSC.

~~PER INCISO LE MINORANZE ESISTONO~~ <sup>PER INCISO LE MINORANZE ESISTONO</sup> ~~E' UERO, MA ANCHE I DOCUMENTI~~ <sup>E' UERO, MA ANCHE I DOCUMENTI</sup> ~~DI ACCESSO AGLI ATTI.~~ <sup>DI ACCESSO AGLI ATTI.</sup>

Per questi motivi non possiamo che essere molto favorevoli all'approvazione e adozione di questi ottimi strumenti, con una punta di orgoglio rispetto al grande lavoro svolto dai Tecnici e le Giunte attuali e precedenti.

UN ULTERIORE ESEMPIO DI BUONE PRASSI AMMINISTRATIVE... ED SIAMO SOLO ALL'INIZIO.

IN QUESTO SENSO ~~MI ASSOCIO AL SINDACO~~ <sup>MI ASSOCIO AL SINDACO</sup>  
NEL ~~PER RINGRAZIARE IL NOSTRO~~ <sup>PER RINGRAZIARE IL NOSTRO</sup>  
RESPONSABILE D. MARCO TEGUA DEI  
SERVIZI TECNICI

PER LA DEDIZIONE E PROFESSIONALITÀ  
CON CUI HA ~~LA~~ <sup>LA</sup> LAVORATO E COLLABORATO AL PIANO E AL REGOLAMENTO.  
OLTRE A RINGRAZIARE L'ING. FARINA PER LA SUA CHIAREZZA ESPOSITIVA  
E PASSIONE ~~PROFESSIONALE,~~ <sup>PROFESSIONALE,</sup>  
CON LA QUALE HA LAVORATO CON BIGNAMI PRIMA E RIGHI ORA.

Manlio Belli

IL LAVORO  
CONTINUERA'  
CON I VARI POC.

## ALLEGATO TECNICO

Illustrazione tecnica: relazione tecnica complessiva sui tre temi iscritti all'ordine del giorno

(OIKOS Ricerche)

*N.B.: la traccia seguente, essendo relativa ad un intervento che segue quelli degli Assessori Gozzoli e Righi, potrà essere modificata in relazione alle due esposizioni che precedono l'intervento: ad esempio eliminando un argomento già trattato, o limitando l'esposizione ad una puntualizzazione tecnica di un argomento già trattato.*

*In ogni caso si propone di contenere l'intervento in un tempo massimo di 20-30 minuti, dichiarando disponibilità a fornire, se necessario, chiarimenti tecnici in base alle eventuali richieste formulate dai Consiglieri.*

### 1) Adozione Classificazione acustica comunale

- Oggetto della classificazione acustica e riferimenti normativi.
- Elaborati costituenti la classificazione acustica e procedimento di adozione/approvazione
- Accenno a modalità di applicazione.

### 2) Approvazione Piano Strutturale Comunale

- Accordo di pianificazione - Adeguamento del piano alle riserve formulate dalla Città Metropolitana: cenni ad alcune tematiche più significative
- Richieste d'intesa ai sensi dell'art. 32 della Legge 20 e temi oggetto di ripubblicazione (solo se necessaria eventuale integrazione rispetto agli interventi dei due assessori)
- Proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate e modifiche cartografiche e normative conseguenti (individuazione cartografica allegata alle schede): tematiche prevalenti
- Proposta di accoglimento di osservazioni d'ufficio predisposte per il perfezionamento dello strumento tecnico: cenni esemplificativi di modifiche introdotte
- Elaborati sottoposti al Consiglio ed elaborati del PSC approvato

### 3) Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio

- Adeguamento del piano alle riserve formulate dalla Città Metropolitana: cenni alle tematiche più significative
- Proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate e modifiche cartografiche e normative conseguenti (individuazione cartografica allegata alle schede): tematiche prevalenti
- Proposta di accoglimento di osservazioni d'ufficio predisposte per il perfezionamento dello strumento tecnico: cenni esemplificativi di modifiche introdotte
- Tema oggetto di ripubblicazione: classificazione di alcuni edifici di origine storica in territorio di Vergato (solo se necessaria eventuale integrazione rispetto all'interventi dell'assessore)
- Elaborati sottoposti al Consiglio ed elaborati del RUE approvato.

## APPROVAZIONE PSC – RUE di MARZABOTTO E VERGATO

Note per illustrazione al Consiglio del 29.01.2016

### 1) CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Oggetto della classificazione

Riferimenti normativi: D.Lgs. 194/2005, L.R. n.15/2001, direttiva GR n.2053/2001 su " criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio".

Elaborati: cartografia (2 TAVOLE 1:10.000, per ciascun comune: 1 SdP – 2 SdP – 3 Sintesi)  
Relazione  
Regolamento

Modalità di applicazione: verifica del rispetto dei valori di emissione e di immissione – eventuale esigenza di piani di risanamento acustico – regolamentazione delle attività rumorose temporanee

### 2) APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE

- **Accordo di pianificazione:** sottoscritto nel febbraio 2014 (conferenza di pf conclusa il 18/12/2013): - art. 3 documentazione per i contenuti dell'accordo (DP, ValSAT, QC; Verbale conclusivo; contributi pervenuti alla conferenza; elaborato "Quadro di sintesi e relative considerazioni dei comuni");

art. 4 - impegni delle parti

art. 5 – parametri per le scelte di pianificazione

art. 6 – avvio di procedimenti /Variante PTCP area via Modena a Vergato; area Sassatello 2 per realizzazione invaso di piene fluviali, procedimento concordato con il Gruppo tecnico operativo a supporto della cabina di regia e del Servizio Tecnico di bacino.

- **Adeguamento alle riserve e controdeduzioni:** criteri di programmazione edilizia residenziale; PUA convenzionati e non; perequazione urbanistica e contributo di sostenibilità; esigenze abitative ERS; sistema storico-culturale e centri storici; criteri riqualificazione urbana; condizioni per ambiti di nuovo insediamento (schede)sistema produttivo ambiti APC; disciplina attività commerciali; sistema della mobilità recepimento PMP; territorio rurale: interventi sul patrimonio edilizio esistente e ambiti IR; disciplina dell'attività agricola; interventi non connessi con l'attività agricola; Recepimento variante PTCP in materia di rischio sismico; ValSAT – VAS.

- **Richieste d'intesa:** in parte osservazioni, in parte modifiche d'ufficio (5 a Marzabotto, 3 a Vergato)

- **Controdeduzioni osservazioni presentate:**

Bilancio: Marzabotto assessore Righi; – Vergato 48/58; 18 A; 1 IA; 15 AP; 21 NA; 3 NP)

Contenuti: non ci sono temi prevalenti: le richieste riguardano un po' tutti gli ambiti (AUC, APC, AN, AR, territorio rurale...; spesso sono indirizzate al PSC ma riguardano il RUE; più che nuove perimetrazioni riguardano modalità di intervento e usi ammessi).

- **Osservazione d'ufficio:** modifiche cartografiche correlate alle riserve e alle osservazioni, e all'esigenza di correzione di errori materiali. Modifiche normative, soprattutto relative alle schede normative. Modifica all'art. 7.6 comma 8 (con richiesta di intesa alla CM).

- **Elaborati del PSC approvato:** 4 gruppi: TESTI (Relaz. – Norme – Schede – ValSAT – Scheda vincoli) – TAVOLE (1 – 2.1 – 2.1 – 3) – Analisi geologico-tecnica e microzonazione sismica (relazioni e cartografie) – Quadro Conoscitivo del PSC (Relazione e tavole)

### 3) APPROVAZIONE REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

**Adeguamento alle riserve e controdeduzioni:** criteri di intervento negli ambiti consolidati AUC; tessuti insediati in territorio rurale; Interventi unitari convenzionati; Territorio rurale

- **Controdeduzioni osservazioni presentate:** Bilancio: Marzabotto assessore Righi – Vergato 69/107; 22 A; 12 IA; 41 AP; 30 NA; 2 NP)

contenuti: tema prevalente la classificazione e/o le modalità di utilizzo/riuso del patrimonio edilizio esistente, in particolare in territorio rurale . altri temi: interventi in ambiti AUC, possibilità di mantenere gli indici dei PRG previgenti, stralcio di aree, ambiti produttivi, commercio.

- Osservazione d'ufficio: modifiche cartografiche correlate alle riserve e alle osservazioni, e all'esigenza di correzione di errori materiali. Modifiche normative, diffuse nel testo (PUA – titoli abilitativi, – premialità – piccoli manufatti – territorio rurale, ...)
- Tema oggetto di ripubblicazione: 12 edifici di origine storica per i quali a seguito dell'indagine la classificazione cambia nel senso di un maggior grado di tutela; 41 edifici classificati ex novo. (vedi schede nel fascicolo).
- Elaborati del RUE approvato: NORME – tavole (tavola 1a: 12 in scala 1:5.000 – 1b: 4 in scala 1:2000 per i centri urbani; 2: album A3 per edifici e complessi di origine storica); VALSAT.

**ELABORATI SOTTOPOSTI AL CONSIGLIO:**

- A - DOCUMENTO DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI
- B - ADEGUAMENTO ALLE RISERVE E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA AL PSC E AL RUE ADOTTATI – ADEGUAMENTI AL PARERE AMBIENTALE IN MATERIA DI VAS – VALSAT
- C - DOCUMENTO DI CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE D'UFFICIO
- D - RICHIESTE D'INTESA ALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
- E - TEMI OGGETTO DI RIPUBBLICAZIONE





# COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr.

1

Data Delibera 29/01/2016

---

### OGGETTO

ADOZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

---

### PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>
	Data 25/01/2016  IL RESPONSABILE DI UNITÀ OPERATIVA  <i>F.to Lenzi Katia</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
	Data
IL SEGRETARIO GENERALE	Con riferimento alla proposta di deliberazione ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, esprime <b>parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa</b> alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
	Data 25/01/2016  IL SEGRETARIO GENERALE  <i>F.to Leonardi Franca</i>

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to MASSIMO GNUDI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to *DOTT.SSA FRANCA LEONARDI*

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 32 legge 18 giugno 2009, n.69 e s.m.i..

Data

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to *DOTT.SSA FRANCA LEONARDI*

---

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Data

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*DOTT.SSA FRANCA LEONARDI*

---

---

Il sottoscritto IL SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- Non soggetta al controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno successivo alla pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000, e pertanto in data 30/12/1899

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to *DOTT.SSA FRANCA LEONARDI*